



COMUNE DI SAN VINCENZO
Area Servizi Finanziari

LA RELAZIONE AL RENDICONTO

DELLA GESTIONE

2025

- La Giunta Comunale -

-SOMMARIO-

1) Quadro di lettura	pag. 4
2) Gestione finanziaria	pag. 5
3) Gestione economica patrimoniale	pag. 53
4) Conclusioni	pag. 79
5) Allegati	pag. 81

QUADRO DI LETTURA

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2025, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 del TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra le principali attività svolte nel corso del 2025 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Il rendiconto della gestione costituisce, infatti, il momento finale della programmazione e di controllo avviato con l'approvazione dei documenti contabili di previsione (Documento Unico di Programmazione, Bilancio di previsione).

Dall'analisi del rendiconto della gestione si opera una valutazione sull'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti.

Il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione degli anni successivi, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, l'analisi si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

1. **L'ASPETTO FINANZIARIO**, dedicato all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

2. **L'ASPETTO PATRIMONIALE**, nel quale viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

3. **L'ASPETTO ECONOMICO**, in cui si evidenziano i risultati della gestione in un'ottica di competenza economica (costi e ricavi di esercizio).

GESTIONE FINANZIARIA

PREMESSA: L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Con il decreto legislativo n. 118 del 2011 è stato ridefinito l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali, al fine di realizzare una omogeneità effettiva dei bilanci e dei rendiconti ed estendere la contabilità patrimoniale a tutti gli enti, migliorando in tal modo la complessiva qualità dei conti pubblici e concorrendo positivamente al percorso di risanamento della finanza territoriale.

Tra le principali innovazioni introdotte dal decreto legislativo meritano una particolare menzione:

- 1) l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per consentire il consolidamento e il monitoraggio in fase di previsione, gestione e rendicontazione.
- 2) l'adozione di schemi comuni di bilancio articolati in entrata per Titoli, Tipologie e Categorie, mentre sul lato della spesa in Missioni, Programmi e Macroaggregati in simmetria con quanto già avviene per il bilancio dello Stato;
- 3) la definizione di un sistema di indicatori di risultato associati ai programmi di bilancio, costruiti secondo comuni metodologie.

La normativa relativa ai nuovi sistemi contabili, il D. Lgs. 118/2011 “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” e s.m.i., e il D. Lgs 267/2000, rappresentano le fonti normative da seguire per le regole da applicare e gli schemi da utilizzare per il rendiconto della gestione.

Si ritiene opportuno ricordare che lo schema dei nuovi documenti contabili risulta così articolato:

- le **ENTRATE**, che sono dettagliate per Titoli, Tipologie e Categorie:
 - l'articolazione in Titoli è fatta secondo la fonte di provenienza delle entrate;
 - la classificazione per Tipologie è fatta in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza (Tributi, Trasferimenti correnti, Interessi attivi, ecc.);
 - l'articolazione in Categorie si basa sull'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Ai fini della gestione, le Categorie sono articolate in capitoli.
- le **SPESE**, che sono dettagliate per Missioni e Programmi:
 - le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione;
 - i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

A loro volta, i programmi sono articolati in macroaggregati, secondo la natura economica della spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti.

Si elencano di seguito i macroaggregati delle spese correnti:

- redditi da lavoro dipendente;
- imposte e tasse a carico dell'ente;
- acquisto beni e servizi (in sostituzione degli ex interventi 2-3 e 4);
- trasferimenti correnti;
- interessi passivi;
- altre spese per redditi di capitali;
- altre spese correnti.

Per la redazione del rendiconto 2025 sono stati presi a riferimento quindi sia il D. Lgs 267/2000, sia il D. Lgs. 118/2011.

L'armonizzazione dei sistemi contabili ha inoltre comportato:

- l'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità**;
- una nuova configurazione del principio della **competenza finanziaria, c.d. "potenziata"**, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Ciò comporta l'istituzione in bilancio **dei Fondi pluriennali vincolati** in entrata ed in uscita. Si tratta di accantonamenti di somme necessarie per reimputare agli esercizi successivi impegni di spesa che avranno scadenza successiva al 2025, ma che hanno trovato copertura finanziaria nell'esercizio oggetto della presente relazione.

Gli obiettivi dell'armonizzazione dei sistemi contabili sono quindi:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il Rendiconto 2025 è stato predisposto adottando lo schema di rendiconto per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 10 al decreto legislativo 118/2011, così come modificato dall'ultimo correttivo disposto con DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023.

1. LA GESTIONE FINANZIARIA

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali basa sulla contabilità finanziaria il sistema:

- di programmazione preventiva di flussi finanziari di entrata e spesa riferiti a uno o più esercizi;
- di autorizzazione dei responsabili alla gestione in relazione agli obiettivi assegnati;
- di controllo degli equilibri finanziari di bilancio durante la gestione annuale (e pluriennale) mediante la verifica della copertura finanziaria delle singole spese;
- di rendicontazione finanziaria,

allo scopo di dimostrare il corretto uso delle risorse rispetto agli obiettivi.

Il rendiconto misura, dunque, ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetaria e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo di amministrazione.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) dimostra una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese, che non trova integrale copertura da parte delle entrate.

Il Bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 75 del 18/12/2024 e successivamente la Giunta comunale, con delibera n. 2 del 07/01/2025, ha approvato il PEG contabile.

Durante l'esercizio, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta comunale, con propri atti:

- n. 61 del 29/07/2025, ha garantito il controllo degli equilibri generali del bilancio, attraverso **la manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale** ed ha provveduto alle necessarie variazioni di bilancio.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

1.1 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata in un valore globale: **il risultato di amministrazione**. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio, meno il Fondo pluriennale vincolato.

Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, pari a **€ 11.318.205,99**, è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

Determinazione del risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.411.867,37
RISCOSSIONI	(+)	3.045.186,22	18.972.879,50	22.018.065,72
PAGAMENTI	(-)	3.215.233,70	17.342.555,60	20.557.789,30
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.872.143,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.872.143,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.296.060,21	3.342.317,95	11.638.378,16
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>				216,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	808.866,67	2.890.250,20	3.699.116,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			357.759,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.135.439,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)				11.318.205,99

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. “potenziata”, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge ma con l’imputazione all’esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l’esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Nella determinazione dell’avanzo 2025 il Fondo pluriennale vincolato di **€ 357.759,51** rappresenta spese correnti che sono state impegnate nell’anno 2025 ma imputate ad anni successivi, mentre il Fondo di **€ 1.135.439,58** è relativo a spese in conto capitale anch’esse imputate ad esercizi successivi, pertanto tali somme non confluiscono nell’avanzo.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi liberi;
- fondi vincolati;
- fondi destinati agli investimenti;
- fondi accantonati.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, i fondi anticipazione di liquidità previsti dal D. L. 78/2015 e dal D. L. 34/2020 e gli accantonamenti per passività potenziali.

I fondi vincolati comprendono le somme vincolate derivanti da :

- leggi e dai principi contabili;
- trasferimenti;
- dalla contrazione di mutui;
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- altri vincoli.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.

L'esercizio 2025 registra un avanzo pari ad € 438.398,34. L'analisi di tale posta sarà analizzata più in dettaglio nel paragrafo successivo.

Il risultato di amministrazione 2025 è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	6.780.852,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	1.264.292,06
Fondo perdite società partecipate	4.555,00
Fondo contenzioso	436.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	50.008,00
Altri accantonamenti	360.105,16
Totale parte accantonata (B)	8.895.812,55
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.347.332,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	338.549,69
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	39.258,24
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	170.332,79
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.895.473,67
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	88.521,43
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	438.398,34
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

1.1.1 L'ANDAMENTO DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella che segue riporta l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente del periodo che va dal 2021 al 2025. Questi dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo di cassa iniziale	1.124.372,85	388.504,26	2.050.291,09	2.394.682,94	3.411.867,37
Riscossioni	37.748.624,29	41.418.575,89	39.144.659,92	29.654.029,21	22.018.065,72
Pagamenti	38.484.492,88	39.756.789,06	38.800.268,07	28.636.844,78	20.557.789,30
Fondo di cassa finale	388.504,26	2.050.291,09	2.394.682,94	3.411.867,37	4.872.143,79
+ Residui attivi	17.540.053,31	14.608.971,50	13.687.050,46	13.013.216,18	11.638.378,16
- Residui passivi	6.238.071,23	5.410.337,81	4.509.474,13	4.211.923,75	3.699.116,87
- FPV corrente	106.186,90	92.951,18	199.924,74	286.326,25	357.759,51
- FPV conto capitale	1.039.312,42	1.196.101,00	969.876,33	654.389,87	1.135.439,58
Risultato Amministrazione	10.544.987,02	9.959.872,60	10.402.458,20	11.272.443,68	11.318.205,99

Alla data del 31/12/2025 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è risultato pari a € **4.872.143,79**. Si registra pertanto una tendenza positiva della disponibilità di cassa anche considerando il deciso miglioramento dei tempi di pagamento.

I residui attivi 2025, che come già accennato rappresentano crediti da riscuotere, ammontano ad € **11.638.378,16** concentrati soprattutto nelle entrate di natura tributaria € **3.460.172,03** e nelle entrate extra tributarie € **5.460.438,92**. Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio 2024:

TITOLO DI ENTRATA	2024	2025	VARIAZIONE %
Tit. 1- Entrate tributaria,	4.810.773,82	3.460.172,03	- 28,07 %
Tit 2 - Trasferimenti correnti	135.371,60	227.206,78	67,84 %
Tit. 3- Entrate extratributarie	5.847.778,45	5.460.438,92	-6,62%
Tit. 4- Entrate in conto capitale	1.369.144,43	1.259.524,50	-8,01 %
Tit. 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	847.778,78	1.221.771,01	44,11 %
Tit. 6- Accensione Prestiti	0,00	0,00	-
Tit. 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	-
Tit. 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	2.369,10	9.264,92	291,07 %
TOTALE	13.013.216,18	11.638.378,16	- 10,56 %

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio 2024 delle principali entrate:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

TIPOLOGIA DI ENTRATA	2024	2025	VARIAZIONE %
IMU + ATTIVITÀ DI RECUPERO IMU	918.751,32	608.544,27	- 33,76 %
TARI+ ATTIVITÀ DI RECUPERO TARI	3.858.963,61	2.829.428,49	- 26,68 %
SANZIONI C.D.S.+ ATTIVITÀ DI RECUPERO	3.417.799,98	2.674.669,09	- 21,74 %

Si evidenziano le diminuzioni dei residui attivi sia relativi alla TARI, IMU e al recupero della loro evasione, oltre che alle sanzioni del codice della strada e relativo recupero evasione frutto dell'attività dell'ufficio entrate.

I residui passivi (debiti da pagare) relativi ai debiti commerciali dell'esercizio 2025, pari ad € **2.473.370,33**, di cui € **1.297.573,19** per spese correnti ed € **1.175.797,14** per spese di investimento, sono in diminuzione rispetto ai residui passivi relativi ai debiti commerciali dell'annualità 2024, che erano pari ad € **3.225.414,85** , di cui € **1.913.291,50** per spese correnti ed € **1.312.123,35** per spese di investimento. Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni percentuali rispetto all'esercizio 2024:

TIPOLOGIA DI SPESA	2024	2025	VARIAZIONE %
RESIDUI PASSIVI SPESA CORRENTE DEBITI COMMERCIALI	1.913.291,50	1.297.573,19	- 32,18 %
RESIDUI PASSIVI SPESA INVESTIMENTO DEBITI COMMERCIALI	1.312.123,35	1.175.797,14	-10,39 %
TOTALE RESIDUI PASSIVI DEBITI COMMERCIALI	3.225.414,85	2.473.370,33	- 23,32 %

1.1.2 L'ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi al netto del FPV. Rappresenta quindi un **volume di disponibilità finanziarie** che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti. E' necessario, pertanto, analizzare la sua composizione per trarre le opportune indicazioni.

Il valore segnaletico del risultato di amministrazione rientra nell'ambito della contabilità finanziaria; sono tuttavia possibili, in certe condizioni, valutazioni sulla gestione complessiva.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Il risultato di amministrazione 2025, di € **11.318.205,99**, ha comportato la costituzione in bilancio di accantonamenti per complessivi € **8.895.812,55**.

L'entità dell'avanzo di amministrazione realizzato non deriva, quindi, dalla incapacità di impegno dell'amministrazione, ma dall'obbligo di imputare le spese nell'esercizio in cui verranno a scadenza.

Si determina, quindi, un disallineamento tra l'anno in cui si accertano le entrate e si impegnano le spese e l'esercizio nel quale le stesse vanno allocate in bilancio, a seconda dei termini di scadenza del debito. Il passaggio tra gli esercizi determina avanzo vincolato che si reimpiega come "Fondo pluriennale vincolato" negli anni successivi.

Un'importante considerazione sul risultato di amministrazione scaturisce quindi dalla scomposizione dello stesso, come riportato nella successiva tabella:

Scomposizione del risultato di amministrazione 2025

Totale parte accantonata	8.895.812,55
Totale parte vincolata	1.895.473,67
Totale parte destinata agli investimenti	88.521,43
Totale parte disponibile	438.398,34
Risultato di Amministrazione al 31dicembre 2025	11.318.205,99

Come evidenziato, il Rendiconto della gestione 2025 registra un avanzo pari ad € **438.398,34**.

La gestione amministrativo-contabile del 2025 ha determinato un miglioramento dei conti, evidenziato dal risultato di amministrazione estremamente positivo.

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U.E.L., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- fondi liberi;
- fondi vincolati;
- fondi destinati agli investimenti;

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

- fondi accantonati.

L'avanzo accantonato – Allegato A/1 Risultato di amministrazione

La parte accantonata si riferisce alla parte di avanzo destinata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), al Fondo anticipazione di liquidità ex D. L. 78/2015, al Fondo anticipazione di liquidità D. L. 34/2020 “Decreto rilancio” e ad altri accantonamenti per passività future.

La parte del risultato di amministrazione 2025 accantonato risulta così composto:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2025	€ 6.780.852,33
Fondo Anticipazioni liquidità (F.A.L.)	€ 1.264.292,06
Fondo perdite società partecipate	€ 4.555,00
Fondo Contenzioso	€ 436.000,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	€ 50.008,00
Altri accantonamenti	€ 360.105,16
TOTALE	€ 8.895.812,55

- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.** Il FCDE accantonato nell'esercizio 2025 ammonta ad € **6.780.852,33**

Il calcolo effettuato secondo il metodo ordinario produce quindi i seguenti risultati:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	31/12/2024	Variazione accantonamento 2025	31/12/2025
Sanzioni al Codice della strada	3.236.614,36	- 752.230,61	2.484.383,75
Recupero evasione IMU	559.337,40	-241.090,86	318.246,54
Proventi servizi scolastici e nidi	40.167,02	-4.660,08	35.506,94
Tares/Tari e recupero	3.213.706,12	-840.908,30	2.372.797,82
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	144.822,02	1.425.095,26	1.569.917,28
Totale	7.194.646,92	- 413.794,59	6.780.852,33

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità risulta quindi così composto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	
Sanzioni al Codice della strada - Ordinario	1.223.023,07
Sanzioni al Codice della strada – Annualità pregresse	1.261.360,68
Recupero evasione ICI-IMU	318.246,54
Proventi servizi scolastici e nidi	35.506,94
Tares/Tari e Recupero evasione Rifiuti	2.372.797,82
Canone patrimoniale di concessione ed esposizione pubblicitaria	95.470,14
Proventi da Servizio Idrico Integrato	905.526,22
Proventi da Servizio Metanodotto	568.920,92
Totale	6.780.852,33

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Occorre evidenziare l'importante riduzione del FCDE determinata dall'eliminazione in sede di rendiconto dei residui attivi più vetusti in sede di riaccertamento a seguito della loro sopravvenuta inesigibilità o insussistenza.

- **Fondo Anticipazioni liquidità (F.A.L.).** Il F.A.L. è uno strumento di finanziamento sviluppato da Cassa Depositi e Prestiti per accelerare il pagamento dei debiti maturati dagli Enti Territoriali verso i propri fornitori. Si tratta di finanziamenti a medio e lungo termine e ha l'obiettivo di accelerare i pagamenti degli enti territoriali, attraverso la concessione di anticipazioni di liquidità, finalizzate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali. Il fondo anticipazione di liquidità è stato attivato nel 2013 e 2020. Alla data del 31/12/2025 il prestito da restituire ammonta ad € **1.264.292,06**.

Si evidenzia che il rimborso della quota capitale dell'anticipazione è finanziato con risorse di parte corrente del bilancio.

- **Fondo contenzioso.** In presenza di un giudizio in corso, sia in sede di bilancio di previsione che in fase di rendiconto deve essere riservata particolare attenzione alla quantificazione degli accantonamenti relativi al "Fondo contenzioso". Questo tipo di accantonamento è legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, per cui risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi. Al fine di stimare e quindi quantificare l'importo delle passività potenziali legate ai contenziosi in corso, l'orientamento della giurisprudenza delle varie sezioni della Corte dei Conti ha introdotto un sistema di valutazione centrato sui concetti di **passività probabili, possibili ed evento remoto**. La **passività probabile** ha una stima di rischio del 51%, che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale. La **passività possibile** è quella in relazione alla quale la probabilità che l'evento si verifichi sia in un intervallo che oscilla tra un massimo del 50% e un minimo del 10%. Infine la **passività da evento remoto** ha una probabilità stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero. In seguito ad una valutazione congiunta con l'Ufficio Legale le stime hanno portato ad accantonare l'importo di € **436.000,00**.

- **Fondo Perdite Società Partecipate** € **4.555,00** calcolato sulla quota partecipazione dell'ente per le perdite di Cevalco e Parchi Val di Cornia.

- **Fondo Obiettivi di finanza pubblica** € **50.008,00** come stabilito dal D.M. 4/03/25 del MEF, in attuazione ai vincoli economici e finanziari della nuova governance europea. L'ente ha previsto già nelle previsioni del bilancio 2025 l'accantonamento del contributo alla finanza pubblica pari ad € 50.008,00, adesso confluito nel risultato di amministrazione, da destinare a spese d'investimento al fine di contribuire all'abbattimento del livello di indebitamento.

- **Altri accantonamenti.** Nell'avanzo accantonato sono inoltre confluiti:

- € **86.250,61** progetto recupero evasione tributi;
- € **15.600,00** quota indennità fine rapporto Sindaco;
- € **18.254,55** utilizzo fondo anticipazione liquidità (FAL DL 35/2013);
- € **240.000,00** rinnovi contrattuali;

L'Avanzo vincolato – Allegato A/2 Risultato di amministrazione

La parte vincolata, pari ad € 1.895.473,67 si riferisce all'avanzo destinato ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, mutui, vincoli derivanti da leggi o principi contabili, come indicato nelle successive tabelle

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Avanzo vincolato da leggi e principi contabili

Reimpiego oneri di urbanizzazione	33.832,68
Proventi 10% alienazioni immobili, terreni e cessione diritto superficie per estinzioni mutui	18.194,38
Permessi a costruire destinati a Barriere architettoniche	75.922,91
Codice della Strada	62.530,07
Imposta di soggiorno	1.031.590,42
Incentivi tecnici art. 45 comma 5 D.Lgs 36/2023	19.681,56
Incentivi tecnici art. 45 comma 7 D.Lgs 36/2023	456,91
Vincoli proventi attività di cava	99.594,02
Locazioni Beni confiscati	5.530,00
	1.347.332,95

Avanzo vincolato da trasferimenti

Trasferimenti regionali	90.582,65
Trasferimenti province e comuni	10.970,27
Trasferimenti statati	4.774,20
Trasferimenti statali per maggiori spese per indennità funzione sindaci e amministratori	472,99
Trasferimenti statali per finanziamento spese energetiche	20.650,47
Trasferimenti statali per ristori per spese emergenza COVID19 Sanificazione e disinfezione	991,68
Trasferimenti da UE per PNRR	201.320,43
Trasferimenti da Ato Rifiuti Toscana Sud	8.787,00
	338.549,69

Avanzo vincolato dalla contrazione di mutui

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	39.258,24
--	------------------

Avanzo vincolato da vincoli attribuiti dall'ente

Rimborsi assicurativi per manutenzione edifici comunali	20.332,79
Da corrispondere a Sei Toscana su riscosso recupero TARI in tariffa	150.000,00
	170.332,79

Fra le risorse vincolate relative ai trasferimenti Ministeriali da emergenza COVID risulta sempre vincolata la quota residua da trasferimenti ristori di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 pari € 991,68 (al netto delle quote già rimborsate negli anni 2023-2024), da compensare in quattro anni sui trasferimenti ministeriali, secondo le modalità previste dal decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 8 febbraio 2024. Fra le quote vincolate rilevano anche maggiori trasferimenti statali per finanziamento spese energetiche non utilizzate da rimborsare per € 20.650,47.

Osservazioni sulle risorse vincolate **VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE:**

Il paragrafo 9.2.8 del principio contabile n. 4/2 nell'elencare le entrate che possono confluire nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, vi ricomprende le "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

Per quanto attiene la quota relativa ai "vincoli formalmente attribuiti dall'Ente" (Allegato A/2) si evidenzia che si è reso necessario vincolare l'importo di euro 150.000,00, quale entrata riscossa del Comune a seguito dell'attività di recupero evasione Tari anno 2025. Al riguardo si specifica quanto segue.

Al fine di ottenere il livello di entrate tariffarie effettivo da applicare ai contribuenti, la Determina ARERA n. 2/DRIF/2020 punto 1.4 elenca una serie di componenti che devono essere sottratte dal totale dei costi del PEF:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente Territorialmente Competente.

In base alla normativa vigente, pertanto, le entrate provenienti dall'attività di recupero evasione non devono essere ricomprese tra i costi del PEF (2025).

Gli introiti derivanti dai proventi della Tari devono considerarsi gravate da vincolo di specifica destinazione, in quanto preordinate a finanziare direttamente specifici interventi di spesa e finalizzate ad assicurare l'espletamento di un servizio pubblico indispensabile quale è il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

La natura di vincolata di tale tipologia di entrata è stata peraltro confermata più volte dalla giurisprudenza contabile (Sezione Autonomie, Deliberazione n.3/2017, CdC Lombardia n.157/2019 e n.388/2019, CdC Lazio n. 101/2019, CdC Puglia 81/2020). Ciò posto, anche gli incassi conseguenti all'esito dell'attività di recupero evasione devono essere posti totalmente a copertura dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti (art. 2, comma 2, D.P.R. n. 158 del 1999, art. 14 comma 11 D.L. n. 201 del 2011) e vincolati a tale specifica finalità ai sensi dell'art. 187, comma 3 ter lett.d) D. lgs. 267/2000.

Tali principi consentono di imprimere una specifica destinazione alle entrate derivanti dal recupero evasione, stante la finalità a cui le stesse sono destinate.

L'Avanzo destinato agli investimenti – Allegato A/3 Risultato di amministrazione

La parte destinata agli investimenti si riferisce ad un necessario vincolo di destinazione agli investimenti di determinate disponibilità finanziarie provenienti dalla riduzione dei residui passivi in conto capitale o da maggiori entrate destinate agli investimenti. A rendiconto 2025 risulta avanzo destinato ad investimenti per € 88.521,43 determinato anche dall'eliminazione di residui attivi svincolati dal prospetto A/2 (avanzo vincolato) e destinati agli investimenti in quanto costituiti da entrate da trasferimenti in conto capitale per € 9.240,30.

Per ulteriori approfondimenti e la visione completa dei capitoli collegati vedere gli schemi A1-A2-A3 allegati alla presente relazione.

L'Avanzo disponibile

La parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione è determinata in via residuale e quantificata in € 438.398,34 valore che rappresenta, per l'esercizio considerato, la vera eccedenza delle disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli accantonamenti e gli interventi obbligatori risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La quota disponibile dell'avanzo di amministrazione rappresenta l'ammontare dei mezzi finanziari impiegabile nel bilancio 2026 (quale fonte di finanziamento), per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità, precisamente sancite all'art. 187 c. 2 del TUEL:

- a) copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) finanziamento delle spese di investimento;
- d) finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) l'estinzione anticipata dei prestiti.

La legge di bilancio 2026, lascia invariate la priorità delle spese delle lettere a) e b), ma elimina l'ordine gerarchico per le spese alle lettere c), d) ed e).

1.1.3 EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019, definito anche “undicesimo correttivo dell'armonizzazione contabile” sono stati approvati i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri. Le modifiche approvate nascono dal superamento dei vincoli di finanza pubblica e prevedono, ai sensi dell'art.1 c. 821 della L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), che un ente territoriale è considerato in equilibrio in presenza di un “**risultato di competenza dell'esercizio non negativo**”. Con tali aggiornamenti l'equilibrio di bilancio rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, quanto segue:

- la copertura integrale degli impegni;
- il ripiano del disavanzo;
- i vincoli di destinazione;
- gli accantonamenti di bilancio.

Al **risultato di competenza** (avanzo o disavanzo), ricavabile dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto degli equilibri, sono stati aggiunti due nuovi saldi: **l'equilibrio del bilancio (W2)** e **l'equilibrio complessivo (W3)**. L'obiettivo dell'inserimento di questi due nuovi saldi è quello di evidenziare le risorse accantonate stanziare nell'esercizio e le risorse vincolate non spese al fine di tener conto degli effetti di tali risorse sulla gestione di competenza.

L'art. 1, comma 785 della L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) rafforza l'impostazione dell'equilibrio, secondo un'ottica più rigorosa e prudentiale. Prevede infatti che l'equilibrio di bilancio ex art. 1, co. 821, L. 145/2018 venga rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria di bilancio, comprensivo:

- dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione;

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

- degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato (FPV);
- al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Tale informazione è desunta dal prospetto aggiornato della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011).

1.1.3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA PARTE CORRENTE

L'**equilibrio di parte corrente** costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti. Le eccezioni di legge sono, invece, norme specifiche che consentono espressamente il finanziamento di spese correnti con entrate in conto capitale (entrate straordinarie).

L'equilibrio di parte corrente è uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale: un risultato negativo significa, in via generale, una criticità nella gestione finanziaria dell'esercizio di riferimento.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.021.946,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	11.478,35
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	286.326,25
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.451.612,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	65.506,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	525.015,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.877.852,94
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	357.759,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	510.606,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	665.911,04
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.876.767,94
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	149.787,35
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	507.015,40
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	(-)	1.219.965,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-527.218,33
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		1.747.183,52

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Le tabelle seguenti mostrano l'andamento delle entrate (accertamenti) e delle spese (impegni) correnti.

Per quanto riguarda le **entrate correnti** la tabella successiva riporta l'andamento degli ultimi quattro esercizi:

	2022	2023	2024	2025
Totale	17.912.536,95	18.456.171,25	19.414.284,52	16.451.612,34

Negli anni 2023-2024 si nota una ripresa delle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa mentre l'intervento dei trasferimenti si è ridotto rispetto al 2022 e tale effetto era giustificato dalla fine della pandemia. Nel 2025 la riduzione delle entrate di natura tributaria è dovuta all'introduzione TCP che ha sostituito la TARI ed è riscossa direttamente da SEI TOSCANA.

La successiva tabella scompone le entrate correnti secondo la classificazione del bilancio armonizzato:

	2022	2023	2024	2025
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.841.463,11	12.497.414,27	13.374.160,65	10.105.508,37
Trasferimenti correnti	747.197,35	582.680,93	322.363,73	502.829,04
Entrate extratributarie	5.323.876,49	5.376.076,05	5.717.760,14	5.843.274,93
Totale	17.912.536,95	18.456.171,25	19.414.284,52	16.451.612,34

Le **spese correnti** hanno avuto invece questo andamento:

	2022	2023	2024	2025
Totale Spese Correnti	16.414.429,56	16.753.932,10	16.509.395,23	13.877.852,94

Nel 2025 si registra una flessione della spesa dovuta al fatto che la gestione dei rifiuti non viene più corrisposta alla Sei Toscana che introitando direttamente la TCP svolge anche il servizio correlato infatti la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" registra un decremento del 78,38%. Da una più attenta analisi della distribuzione della spesa tra macroaggregati, si nota un aumento in quasi tutte le missioni, le maggiori si evidenziano Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" (+7,23%), Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" (+ 20,59 %), Missione 07 "Turismo" (+40,73%).

La successiva tabella scompone le spese correnti, secondo la classificazione del bilancio armonizzato, per **macroaggregati**:

Magroaggregati	2022	2023	2024	2025
Redditi da lavoro dipendente	4.229.546,56	4.271.061,39	4.443.544,85	4.474.674,28
Imposte e tasse a carico dell'ente	279.055,75	284.812,54	279.981,72	334.899,27
Acquisto di beni e servizi	8.862.247,27	9.077.915,13	8.627.678,19	5.817.895,32
Trasferimenti correnti	2.205.195,49	2.309.725,22	2.445.977,79	2.556.996,60
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi Perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	254.650,78	254.590,03	250.846,37	241.376,43

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Altre spese per Redditi da Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	1.000,00	1.110,17
Altre spese correnti	583.733,71	555.827,79	460.366,31	450.900,87
Titolo I	16.414.429,56	16.753.932,10	16.509.395,23	13.877.852,94

Le spese correnti, classificate per missione, hanno invece avuto il seguente andamento:

MISSIONI	2022	2023	2024	2025
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.174.237,98	6.019.133,70	6.109.870,18	6.551.508,75
Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	559.642,95	667.740,67	613.261,97	641.712,71
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	625.416,42	686.726,49	670.769,71	603.105,38
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	438.484,54	506.018,06	506.959,34	611.347,65
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	222.763,13	263.567,15	233.796,19	272.545,88
Missione 07 Turismo	470.721,75	596.173,69	572.721,34	805.995,35
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	234.917,11	254.829,72	258.935,53	283.333,04
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.324.142,10	4.294.518,58	4.226.819,40	913.788,87
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	783.570,29	849.692,86	809.307,26	694.643,14
Missione 11 Soccorso civile	7.601,53	8.800,00	4.652,98	5.680,33
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.196.404,11	1.189.147,06	1.228.245,53	1.246.388,55
Missione 13 Tutela della Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.334.213,58	1.382.834,41	1.244.530,80	1.224.531,84
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.543,00	4.840,00	4.449,99	4.500,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	37.771,07	29.909,71	25.075,01	18.771,45
Totale Titolo I Comprensivo Impegni da Reimputazioni FPV anni precedenti	16.414.429,56	16.753.932,10	16.509.395,23	13.877.852,94

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese correnti per missione.

1.1.3.1 I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE

Per effetto dell'armonizzazione contabile il risultato di amministrazione è influenzato anche dal principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Principio contabile allegato al D. Lgs. 118/2011), rappresentano saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Nell'equilibrio di competenza di parte corrente, è inserito tra le entrate il Fondo pluriennale vincolato di € 286.326,25 e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per € 357.759,51 per spese che sono state impegnate nell'anno 2025 ma imputate ad anni successivi, così come risulta dalla Deliberazione di Giunta n. 95 del 02/04/2026 avente per oggetto il "Rendiconto esercizio 2025. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni".

1.1.3.2 LA GESTIONE DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI

La previsione di un'opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate.

In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera. Le previsioni di bilancio (annuale e pluriennale) trovano inoltre corrispondenza nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza (considerata l'applicazione al bilancio dei Fondi pluriennali vincolati).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	521.880,81
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	654.389,87
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.734.857,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	65.506,91
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.260.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	525.015,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.448.118,13
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.135.439,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	7.500,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		519.578,69
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	297.320,63
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		222.258,06
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		222.258,06

L'andamento delle **entrate in conto capitale** è stato il seguente:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

	2022	2023	2024	2025
Totale Entrate in conto capitale (Titt. 4 e 6)	1.502.290,35	1.452.658,60	1.224.319,13	2.474.857,25

La tabella che segue riporta i dati delle **entrate in conto capitale** secondo la classificazione del nuovo bilancio armonizzato:

	2022	2023	2024	2025
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	34.382,91	232.342,71
Contributi agli investimenti	881.422,45	468.706,49	754.867,68	807.673,20
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	7.258,68	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	48.113,00	425.674,00	56.484,80	70.465,95
Altre entrate in conto capitale	235.382,84	128.378,11	156.325,06	104.375,39
Totale Titolo IV	1.164.918,29	1.022.758,60	1.009.319,13	1.214.857,25
Accensione Prestiti (Totale Tit. 6)	337.372,06	429.900,00	215.000,00	1.260.000,00
Totale Entrate in conto capitale	1.502.290,35	1.452.658,60	1.224.319,13	2.474.857,25

Le entrate in conto capitale relative all'esercizio 2025 evidenziano un aumento della tipologia relativa ai contributi agli investimenti relativa ai contributi regionali per l'efficientamento energetico e l'adeguamento delle barriere architettoniche della palestra Rodari per € 180.000,00, per il recupero delle pinete litoranee per € 129.758,16 e per il I e II stralcio ex-Fucini per complessivi per € 250.739,49.

Nel corso del 2025 sono stati assunti prestiti tramite Cassa Depositi e prestiti per le opere di ripristino e adeguamento shed copertura complesso scolastico (€ 220.000,00), per la realizzazione della struttura metallica per la nuova copertura delle scuole elementari e nido (€ 100.000,00) per l'efficientamento energetico e l'adeguamento delle barriere architettoniche della palestra Rodari (€ 140.000,00), l'acquisto di attrezzature tecniche per il cimitero (€ 20.000,00) e per il I e II stralcio ex-Fucini per complessivi (€ 780.000,00).

Si riporta di seguito la **spesa per investimento** suddivisa per missioni:

MISSIONI	2022	2023	2024	2025
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	283.959,63	1.141.282,69	248.811,16	366.505,41
Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	17.495,15	7.662,82	22.875,00	20.957,58
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	15.663,18	122.229,23	316.746,30	367.781,88
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	27.953,63	231.495,80	32.860,22	129.797,79
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	411.034,55	102.947,50	498.516,04	522.664,79
Missione 07 Turismo	67.428,00	11.468,00	696.428,69	254.068,00
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.872,80	0,00	156.346,27	139.834,71
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	23.300,00	65.422,56	125.437,31	10.636,00

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

dell'ambiente				
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	232.052,88	64.270,60	118.710,93	571.573,18
Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.240,00	3.250,42	286.686,70	64.298,79
Missione 13 Tutela della Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	157.742,19	0,00	5.397,18	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II Comprensivo Impegni da Reimputazioni FPV anni precedenti	1.261.742,01	1.750.029,62	2.508.815,80	2.448.118,13

Occorre considerare che per le missioni sopra riportate sono stati istituiti anche capitoli di uscita per i Fondi Pluriennali Vincolati come sarà meglio evidenziato nel paragrafo relativo alle spese di investimento per missione.

1.1.3.2.1 - FONDI PLURIENNALI VINCOLATI CONTO CAPITALE

Anche l'equilibrio di parte capitale è influenzato in entrata e in uscita dal Fondo Pluriennale Vincolato rispettivamente per € **654.389,87** e per € **1.135.439,58**, così come risulta dalla Deliberazione di Giunta n. 95 del 02/04/2026 avente per oggetto il *“Rendiconto esercizio 2025. Riaccertamento dei residui attivi e passivi. Variazioni al fondo pluriennale vincolato. Reimputazione accertamenti ed impegni”*.

1.1.3.3 – EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La tabella che segue mostra i nuovi equilibri previsti dall'art. 1, co. 821 della L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo di avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito. Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, quindi, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al co. 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Nell'esercizio 2025 il risultato di competenza (W1) è pari ad € **2.396.346,63** l'equilibrio di bilancio (W2) è di € **1.442.223,25** e l'equilibrio complessivo (W3) per € **1.969.441,58**, svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

1.1.3.4 – L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Così come disciplinato dall'art.166 del TUEL, nel Bilancio di Previsione 2025 è stato previsto uno stanziamento iniziale di € **43.000,00** quale Fondo di Riserva a disposizione della Giunta, e € **43.000,00** per spese non prevedibili con danni certi all'ente (art. 166 c. 2 bis TUEL)

Non sono stati disposti prelevamenti nel corso del 2025.

1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 02/04/2026, sulla base dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 e nel rispetto dei principi contabili di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Il riaccertamento dei residui è finalizzato a verificare le ragioni del mantenimento dei crediti e debiti iscritti in bilancio. L'operazione di riaccertamento dei residui, come di consueto, ha visto coinvolti tutti i settori dell'Ente. I responsabili dei settori, titolari delle risorse assegnate con il PEG hanno provveduto alla realizzazione delle tipiche attività di verifica del permanere delle ragioni di mantenimento delle poste a residuo ed alla formalizzazione delle stesse.

Nel processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi del 2025 si sono verificate le seguenti fattispecie:

maggiori riaccertamenti sui residui attivi per € **14.747,41**. Ciò significa che la rivisitazione dei titoli giuridici che costituiscono elementi essenziali dei residui stessi, ha comportato la determinazione (riaccertamento) di maggiori crediti rispetto agli importi iniziali contabilizzati nel 2025.

La tabella di seguito illustra i maggiori riaccertamenti sui residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

MAGGIORI RIACCERTAMENTI SUI RESIDUI ATTIVI	
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	715,64
Titolo II – Trasferimenti correnti	455,65
Titolo III – Entrate extratributarie	13.569,79
Titolo IV – Entrate in conto capitale	6,33
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI – Accensione prestiti	-
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX – Entrate conto terzi e partite di giro	-
TOTALE	14.747,41

eliminazione di residui attivi per € 1.686.717,16.

I residui attivi sono stati eliminati in sede di rendiconto a seguito delle sopravvenute insussistenze ed inesigibilità. La tabella di seguito illustra il dettaglio dell'eliminazione dei residui attivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

ELIMINAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	745.999,32
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.920,00
Titolo III – Entrate extratributarie	797.871,90
Titolo IV – Entrate in conto capitale	140.553,96
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
Titolo VI – Accensione prestiti	-
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX – Entrate conto terzi e partite di giro	371,98
TOTALE	1.686.717,16

Come si evince dalla tabella, i titoli I, III e IV hanno registrato una quota rilevante di eliminazione dei residui attivi.

In occasione del riaccertamento ordinario dei residui, particolare attenzione deve essere prestata alla verifica dei residui attivi, data la loro delicatezza ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari.

Le operazioni di riaccertamento annuale dei residui sono finalizzate ad individuare formalmente non solo i crediti “insussistenti” o “assolutamente inesigibili”, che vanno “definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio”; ma anche quelli di “dubbia e difficile esazione”, per i quali si procede a congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità riportate nel § 3.3 e nell’Esempio n. 5 dell’All. 4/2 cit.). È per questo motivo che il principio contabile sottolinea l’importanza della verifica non soltanto della sussistenza delle ragioni giuridiche del loro mantenimento, ma anche del grado di esigibilità degli stessi. In questa sede è importante accertare quali residui siano da ritenere:

- **del tutto inesigibili**, in quanto non ci sono più fondate speranze per la riscossione;
- **esigibili**, in quanto non presentano particolari difficoltà per l’incasso;
- **di dubbia e difficile esazione**, ossia le poste creditorie che, pur non potendo ritenersi inesigibili, presentano notevoli difficoltà per il loro incasso.

In tale senso è senza dubbio un importante indicatore il tempo trascorso dalla nascita del credito: il principio contabile invita a valutare, qualora siano trascorsi oltre tre anni dalla sua formazione, il suo stralcio dal conto del bilancio ed il mantenimento del credito nelle scritture patrimoniali dell’ente, fino alla riscossione o alla definitiva inesigibilità.

Il trattamento dei residui è diverso a seconda proprio del grado di esigibilità degli stessi. Mentre i **residui “insussistenti” o “assolutamente inesigibili”** dovranno essere eliminati definitivamente dalle scritture contabili dell’ente, quindi, sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale, con contestuale riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli **esigibili** rimarranno iscritti nelle scritture finanziarie.

I crediti di dubbia esigibilità, invece, possono essere conservati nel conto del bilancio, provvedendo però alla loro totale svalutazione mediante accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, oppure essere eliminati dal conto del bilancio ma conservati nello stato patrimoniale.

La Corte dei conti delle Marche, con deliberazione n. 144/2023, dà indicazioni del tipo di valutazione che si deve adottare per decidere se mantenere o stralciare un residuo attivo dalle scritture contabili dell’Ente.

La Corte ritiene, infatti, che in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, oltre alla necessità di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le norme del principio contabile All. 4/2, grava sull’ente un onere motivazionale modulato in modo differente in base all’anzianità dei crediti.

In particolare, **quelli di anzianità fino a 3 anni** si presumono esigibili e laddove l’ente intenda eliminarli dal conto del bilancio deve fornire adeguatamente le congrue e plausibili ragioni.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Nel caso di **crediti con anzianità compresa tra 3 e 5 anni** gli stessi non si presumono né esigibili né inesigibili. Pertanto, l'ente deve motivare adeguatamente sia il loro stralcio che il loro mantenimento. Valutazione che deve essere condotta sulla base dell'esame delle circostanze concrete. Per i **crediti di anzianità superiore a 5 anni**, si determina una vera e propria inversione dell'onere della prova gravante sull'ente. In altri termini, **l'ente deve dimostrare le puntuali ragioni per cui lo stesso viene mantenuto in bilancio**. E anzi l'intensità dell'onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo attivo mantenuto. Il residuo, cioè, si presume inesigibile, salvo che l'ente non fornisca idonee motivazioni per il suo mantenimento.

In ogni caso, precisa la Corte, tutte le volte che il residuo viene stralciato anche dallo stato patrimoniale, il riconoscimento formale della sua inesigibilità deve essere adeguatamente motivato con l'analitica descrizione delle procedure seguite per ottenere la riscossione o l'indicazione delle ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Nel rendiconto 2025 si registrano, come detto, stralci di residui attivi per € 1.686.717,16, di cui:

- € 211.656,99 insussistenti (eliminati quindi sia dal conto del bilancio che dallo stato patrimoniale);
- € 1.475.060,17 inesigibili (eliminati dal conto del bilancio ma conservati nello stato patrimoniale in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale).

eliminazione di residui passivi per € 187.823,38.

I residui passivi sono stati eliminati in sede di rendiconto in quanto divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza. Le economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione e se relative a spese finanziate con entrate a destinazione vincolata, o con entrate finalizzate agli investimenti, rispettivamente nell'avanzo vincolato e nell'avanzo destinato agli investimenti. La tabella di seguito illustra il dettaglio dell'eliminazione dei residui passivi scomposti per Titolo (Titoli ex D. Lgs. 118/2011):

ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	
Titolo I – Spese correnti	161.989,63
Titolo II – Spese in conto capitale	24.139,95
Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie	-
Titolo IV – Rimborso prestiti	-
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.693,80
TOTALE	187.823,38

Il processo di riaccertamento dei residui influisce, fra l'altro, anche nei livelli e nel significato dei risultati e degli indicatori della gestione residui. Lo smaltimento dei residui, ad esempio, per mantenere intatto il proprio valore segnaletico, deve essere depurato degli effetti del processo di riaccertamento, altrimenti si considerano smaltiti (ovvero riscossi o pagati) i residui di stanziamento eliminati in sede di rendiconto.

1.2.1 LA FORMAZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per effetto della gestione finanziaria, il volume e la composizione dei residui attivi e passivi, calcolati all'inizio ed alla fine della gestione stessa, possono subire modificazioni per vari motivi a seguito di riscossioni e pagamenti sui residui di inizio esercizio, per nuovi residui formati dalla gestione dell'esercizio considerato e per effetto del processo di riaccertamento.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

I **residui attivi con anzianità superiore a cinque anni** ancora presenti in bilancio, e con importi più significativi, sono relativi prevalentemente a crediti riferiti alle sanzioni al codice della strada e canoni patrimoniali.

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	1.008.490,03	150.016,56	140.644,69	347.495,85	358.083,25	748.838,77	706.602,88	3.460.172,03
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	50.927,90	10.908,44	165.370,44	227.206,78
Titolo III	2.249.626,51	238.158,04	308.825,67	391.501,99	558.951,56	642.117,43	1.071.257,72	5.460.438,92
Tot. Parte corrente	3.258.116,54	388.174,60	449.470,36	738.997,84	967.962,71	1.401.864,64	1.943.231,04	9.147.817,73
Titolo IV	91.066,60	24.322,31	0,00	127.853,30	12.391,24	611.827,72	392.063,33	1.259.524,50
Titolo V	15.689,15	52.756,92	0,00	0,00	102.117,46	51.950,60	999.256,88	1.221.771,01
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	645,00	0,00	0,00	264,00	360,00	229,22	7.766,70	9.264,92
Totale Attivi	3.365.517,29	465.253,83	449.470,36	867.115,14	1.082.831,41	2.065.872,18	3.342.317,95	11.638.378,16

L'evidente trend in aumento della formazione dei residui attivi è causato dall'applicazione dei nuovi principi contabili e altresì coerente con il corrispondente valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, che al 31/12/2025 ammonta, come già indicato, ad **€ 6.780.852,33**.

Tale fondo garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio, evidenziando altresì la necessità di attivare incisive politiche di riscossione.

L'andamento dei residui passivi risulta invece molto più lineare, in quanto concentra sull'ultimo esercizio circa l'78,13% dei residui passivi complessivi.

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	362,34	18.788,21	35.604,81	63.171,94	97.256,37	173.789,75	1.816.722,59	2.205.696,01
Titolo II	0,00	44.517,29	0,00	17.899,10	71.513,51	252.198,96	789.668,28	1.175.797,14
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	4.496,00	0,00	5.500,00	7.524,00	8.240,53	8.003,86	283.859,33	317.623,72
Totale Passivi	4.858,34	63.305,50	41.104,81	88.595,04	177.010,41	433.992,57	2.890.250,20	3.699.116,87

Per **smaltimento dei residui attivi**, si intende la parte dei residui che è stata riscossa (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Riscossioni a residui}}{\text{Residui attivi iniziali}} \times 100$$

ENTRATE TOTALI	2021	2022	2023	2024	2025
	12,17%	22,04%	22,83%	23,22%	23,40%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Titoli	2021	2022	2023	2024	2025
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I	12,45%	25,26%	15,42%	27,30%	27,27%
Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	37,67%	87,16%	86,28%	66,75%	53,24%
Entrate extra tributarie - tit. III	5,55%	17,61%	18,21%	12,75%	11,53%
Entrate in conto capitale -tit. IV	3,65%	6,71%	34,77%	32,13%	26,38%
Entrate da riduzione di attività finanziarie - tit. V	34,33%	37,46%	45,80%	38,20%	73,75%
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	-	-	17,75%	28,98%	-
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	-	-	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	2,05%	0,60%	0,89%	6,68%	21,06%

I valori della tabella evidenziano un'insufficiente capacità di riscossione, generata anche dalle importanti rateizzazioni concesse.

Per **formazione dei residui attivi**, si fa invece riferimento alla differenza tra gli accertamenti di competenza e le relative riscossioni di competenza. I residui attivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui attivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Accertamenti - riscossioni a competenza}}{\text{Accertamenti}} \times 100$$

	2021	2022	2023	2024	2025
ENTRATE TOTALI	7,34%	7,01%	9,06%	10,79%	14,98%

Titoli	2021	2022	2023	2024	2025
Entrate correnti di natura tributaria, contrib.va e pereq.iva - tit. I	12,06%	7,95%	13,03%	9,70%	6,99%
Entrate da trasferimenti correnti - tit.II	18,60%	19,64%	44,67%	20,00%	32,88%
Entrate extra tributarie - tit. III	20,44%	17,83%	20,01%	18,96%	18,33%
Entrate in conto capitale -tit. IV	32,82%	36,83%	16,38%	62,18%	32,27%
Entrate per riscossione di crediti - tit. V	100,00%	100,00%	84,42%	60,47%	79,31%
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	-	22,19%	-	-	-
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	-	-	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	0,01%	0,19%	0,02%	0,01%	0,36%

Per **smaltimento dei residui passivi**, si intende la parte dei residui che è stata pagata (o monetizzata), ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'analisi dell'indice di smaltimento dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Pagamenti a residui}}{\text{Residui passivi iniziali}} \times 100$$

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

	2021	2022	2023	2024	2025
SPESE TOTALI	62,82%	71,91%	72,14%	74,54%	76,34%
Titoli	2021	2022	2023	2024	2025
Spese correnti - titolo I	67,67%	72,49%	79,04%	74,58%	78,99%
Spese in conto capitale - titolo II	38,92%	67,65%	44,06%	74,59%	69,13%
Spese per incremento attività finanziarie - titolo III	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti - titolo IV	99,99%	-	-	-	100,00%
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere – titolo V	-	-	-	-	-
Uscite per conto di terzi e partite di giro – titolo VII	94,65%	91,01%	89,88%	88,43%	84,53%

Lo smaltimento dei residui passivi registra un miglioramento rispetto al 2024 e supera il 76%, risultato dovuto ad una velocizzazione delle procedure di pagamento che ha permesso il rispetto dei limiti relativi all'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), così come indicato nella sezione dedicata.

Per **formazione dei residui passivi**, si fa riferimento alla differenza tra gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti di competenza. I residui passivi si formano annualmente, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, momento in cui l'Ente è chiamato a verificare le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidabili, ma non pagate.

L'analisi dell'indice di formazione dei residui passivi si effettua in base al seguente rapporto:

$$\frac{\text{Impegni - Pagamenti di competenza}}{\text{Impegni}} \times 100$$

	2021	2022	2023	2024	2025
SPESE TOTALI	11,20%	10,02%	8,92%	11,42%	14,28%

Rispetto all'anno precedente l'indice registra un aumento nonostante l'attenzione avuta sul fronte dei pagamenti, ma tale situazione è dovuta prevalentemente agli impegni sul titolo II assunti alla fine del 2025.

Titoli	2021	2022	2023	2024	2025
Spese correnti - titolo I	19,17%	18,52%	14,38%	12,17%	13,09%
Spese in conto capitale - titolo II	55,92%	51,39%	41,05%	41,75%	32,26%
Spese per incremento attività finanziarie - titolo III	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti - titolo IV	-	-	12,25%	-	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere – titolo V	-	-	-	-	-
Uscite per conto di terzi e partite di giro – titolo VII	2,04%	2,03%	1,27%	3,00%	13,33%

1.3 L'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione assume significati completamente diversi a seconda dell'utilizzo per il finanziamento di investimenti o di spese correnti:

- **Finanziamento di investimenti** - Un'entrata tipicamente straordinaria (l'avanzo di amministrazione deriva dalle gestioni degli anni precedenti) è correttamente impiegata per finanziare spese in conto capitale (spese cioè straordinarie), che aumentano il valore del patrimonio generando costi solo in via indiretta (oneri indotti). Gli equilibri complessivi di bilancio sono, pertanto, salvaguardati nel breve e nel medio periodo;
- **Finanziamento di spese correnti** - Bisogna distinguere due ulteriori fattispecie: se si tratta di spese «una tantum» o «non ripetitive» vale, in linea di massima, quanto indicato per le spese di investimento, se, invece, si tratta di normali spese correnti, la situazione è più critica in quanto l'utilizzo di un'entrata straordinaria per garantire gli equilibri di bilancio può creare le premesse di squilibri finanziari futuri a meno che non siano spese a destinazione vincolata, finanziate, pertanto, con avanzo vincolato.

Nel 2025, è stato applicato **avanzo di amministrazione 2024** per un totale di **1.543.827,34** di cui:

- € 734,401,37 di avanzo accantonato per spese correnti (dei quali 689.652,65 relativi ad accantonamenti FAL);
- € 287.545,15 di avanzo vincolato per spese correnti;
- € 431.880,81 di avanzo vincolato per spese investimenti;
- € 90.000,00 di avanzo destinato agli investimenti.

L'avanzo applicato non è stato completamente impegnato, così come risulta nella successiva tabella:

	Avanzo applicato	Avanzo impegnato	% impegnato
Spese correnti	1.021.946,53	253.486,42	24,80%
Spese investimento	521.880,81	341.236,71	65,39%
Totale	1.543.827,34	594.723,13	38, 52%

La parte vincolata, accantonata e destinata dell'avanzo di amministrazione 2024 non applicata, o applicata e non impegnata, è confluita nuovamente nell'avanzo di amministrazione 2025.

Risulta importante, per avere un quadro più completo, riportare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli anni precedenti (2021-2024).

Avanzo applicato	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato a spese correnti e rimborso di prestiti	1.153.820,60	1.130.566,42	1.034.300,00	1.021.946,53
Avanzo applicato per investimenti	190.964,10	209.300,00	842.825,44	521.880,81
Totale	1.344.784,70	1.339.866,42	1.877.125,44	1.543.827,34

1.4 I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide è una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente, a conferma di ciò le nuove regole contabili hanno reintrodotta l'obbligo della redazione del primo anno del bilancio preventivo anche per la cassa e, recentemente, con Decreto Legislativo n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024, è stato introdotto l'obbligo di predisporre un piano annuale dei flussi di cassa, da monitorare trimestralmente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo in una tipica ottica prospettica e si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva; tale risultato può essere scomposto in due risultati parziali relativi alla gestione competenza ed alla gestione residui.

Il risultato della gestione di cassa

Movimenti 2025 (dati in euro)	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale (01/01/2025)	-	-	3.411.867,37
Riscossioni	3.045.186,22	18.972.879,50	22.018.065,72
Pagamenti	3.215.233,70	17.342.555,60	20.557.789,30
Fondo di cassa finale (31/12/2025)	-170.047,48	1.630.323,90	4.872.143,79

Trend del Fondo di cassa annuale dal 2022 al 2025

	2022	2023	2024	2025
Fondo di cassa al 31/12	2.050.291,09	2.394.682,94	3.411.867,37	4.872.143,79

Alla data del 31/12/2025 il saldo risultante dal Conto di diritto di Tesoreria è risultato pari a € **4.872.143,79**, di cui fondi vincolati pari ad € 575.908,08 a fronte di un saldo all'1/1/2024 pari a € 3.411.867,37.

Le riscossioni totali, alla data del 31 dicembre 2025, ammontano a complessivi € 22.018.065,72, di cui € 18.972.879,50 in competenza ed € 3.045.186,22 in conto residui, a fronte di pagamenti sostenuti dall'Ente per complessivi € 20.557.789,30, di cui € 17.342.555,60 in competenza ed € 3.215.233,70 in conto residui.

Come già accennato in precedenza, a causa di persistenti tensioni finanziarie riconducibili a diversi fattori, l'amministrazione comunale ha fatto ricorso negli anni dal 2022 al 2024 all'anticipazione di tesoreria per far fronte al pagamento delle fatture dei fornitori nel rispetto, per la maggior parte di questi, dei tempi contrattualmente previsti. Occorre evidenziare che **nel 2025 non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria.**

Sul fronte delle entrate le situazioni più critiche si riscontrano negli incassi delle seguenti tipologie di entrata:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

ENTRATE TRIBUTARIE

- TARI

A fronte di accertamenti residui pari ad € 3.039.169,60 si sono registrati incassi per € 440.023,47.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

- Recupero ICI, In conto residui si registrano incassi pari ad € 7.412,96 a fronte di accertamenti per € 68.422,68.

- Recupero IMU, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio pari a € 550.000,00 ed un accertato pari ad € 699.768,38, gli incassi ammontano ad € 283.446,15. In conto residui si registrano incassi pari ad € 626.632,80 a fronte di accertamenti per € 778.891,18.

- Recupero TARES/TARI, in competenza, a fronte di una previsione di bilancio pari a € 500.000,00 ed un accertato pari ad € 792.264,87 gli incassi ammontano a € 539.762,90. In conto residui si registrano incassi pari a € 147.389,73 a fronte di accertamenti pari ad € 646.626,64.

Il totale da incassare al 31/12/2024, per recupero evasione tributaria, risultava pari ad € 1.501.859,67 mentre il totale da incassare al 31/12/2025 per recupero evasione tributaria, risulta di € 1.316.566,33.

TRASFERIMENTI

Rispetto ai trasferimenti da enti pubblici (Stato, Regione, Provincia e alti Enti) su € 636.736,29 di entrate accertate (133.907,25 in c/residui e 502.829,04 in c/competenza), ne sono state incassate € 409.529,51.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il contesto più critico risulta tuttavia quello delle entrate extratributarie, con somme da incassare al 31/12/2025 pari a 5.446.312,35 di euro così suddivisi:

In conto residui a fronte di accertamenti per € 5.063.476,34 si registrano incassi per € 674.295,14 (nell'esercizio 2024 erano stati incassati in conto residuo per tale fattispecie € 741.415,13), residuano pertanto da incassare 4.389.181,20 (di cui per sanzioni al codice della strada residui per € 2.506.759,10 con incassi per € 193.872,20);

In competenza a fronte di accertamenti per € 5.843.274,93 si registrano incassi per € 4.772.017,21, rimanendo da incassare € 1.071.257,72 (di cui per sanzioni al codice della strada accertamenti pari a € 445.877,60 con incassi per € 277.967,61).

Risultano ancora da incassare al 31/12/2024, € 2.674.669,09 di sanzioni al codice della strada, comprensive del recupero sanzioni amministrative per annualità pregresse e recupero sanzioni aggiuntive per violazioni C.D.S..

L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Le criticità sopra evidenziate risultano confermate dall'andamento dell'indicatore in oggetto che però registra un evidente diminuzione.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Il valore risulta infatti pari a 9,84 nel rispetto del limite di legge fissato a 30 giorni (e comunque salvo diversa pattuizione e condizioni contrattuali tra le parti non oltre i 60 giorni).

2020	72,24
2021	31,55
2022	-0,93
2023	29,55
2024	-19,01
2025	9,84

1.4.1 LA VELOCITÀ DI RISCOSSIONE

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di riscossione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Accertamenti di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza applicata ai singoli titoli di entrata, confrontando l'esercizio 2025 con gli anni precedenti.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

(Titoli ex D.Lgs 118/2011)	2021	2022	2023	2024	2025
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - tit. I	87,94 %	92,05 %	86,97 %	90,30 %	93,01 %
Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	81,40 %	80,36 %	55,33 %	80,00 %	67,11 %
Entrate extra tributarie - tit. III	79,56 %	82,17 %	79,99 %	81,04 %	81,67 %
Entrate in conto capitale -tit. IV	67,18 %	63,17 %	83,62 %	37,82 %	67,73 %
Entrate per riduzione attività finanziarie- tit. V	-	-	15,58 %	39,53 %	20,69%
Entrate per accensione di prestiti – tit. VI	100,00 %	77,81 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - tit VII	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	99,99%	99,81%	99,98 %	99,94 %	99,64 %

L'indice sviluppa una buona capacità segnaletica considerato che all'analisi statica del periodo considerato si affianca anche il raffronto dinamico (analisi di andamento).

	2021	2022	2023	2024	2025
ENTRATE TOTALI	92,66 %	92,99 %	90,94 %	89,20 %	85,02 %

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

I livelli dei crediti (accertamenti) e la velocità di monetizzazione (riscossione) influiscono anche sull'andamento dei residui attivi. Pertanto, la massima capacità segnaletica si ottiene analizzando contestualmente anche il corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

1.4.2 LA VELOCITÀ DI PAGAMENTO

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indicatore che misura la velocità di pagamento delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza}}{\text{Impegni di competenza}} \times 100$$

L'indice considera la gestione di competenza ed è applicato ai singoli titoli di spesa.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

In analogia a quanto rilevato per i corrispondenti indici di velocità di riscossione, anche per le spese, i presenti rapporti sviluppano una buona capacità segnaletica in quanto all'analisi statica del periodo considerato, si affiancano anche:

- raffronti dinamici prendendo in considerazione più esercizi (analisi di andamento);
- raffronti con corrispondente indicatore della gestione residui che misura lo smaltimento (o pagamento) dei debiti (residui passivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

Il trend della velocità di pagamento della spesa corrente nel corso degli ultimi cinque esercizi ha un andamento abbastanza costante rilevando comunque un miglioramento nell'anno 2024 rilevato in particolar modo sui pagamenti per le spese correnti.

(Titoli ex D.Lgs 118/2011)	2021	2022	2023	2024	2025
SPESE CORRENTI - TITOLO I	80,83%	81,48%	85,62%	87,83 %	86,91 %
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	44,08 %	48,60 %	58,95 %	58,25 %	67,74 %
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE - TITOLO III	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	100,00%	100,00%	87,85%	100,00%	100,00%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE – TITOLO V	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	-
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO – TITOLO VII	97,96 %	97,97 %	98,73%	97,00%	86,66%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

	2021	2022	2023	2024	2025
SPESE TOTALI	88,80 %	89,98 %	91,08 %	88,58%	85,72%

1.4.3 IL TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

Per quanto attiene ai **residui attivi**, in applicazione dei nuovi principi contabili, si riscontra un impatto significativo dei residui attivi relativi al titolo I e III di entrata, se pure protetti da un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il **titolo I di entrata** da un ammontare di residui attivi a fine 2022 di € 4.493.225,48 ad € 3.460.172,03 a consuntivo 2025 registrando una riduzione pari ad € 1.033.053,45.

Relativamente al **titolo III di entrata** da un ammontare di residui attivi a fine 2022 di € 6.568.839,01 ad € 5.460.438,92 a consuntivo 2025 registrando un decremento pari ad € 1.108.400,09.

Preme evidenziare, che per il titolo I delle entrate il totale dei residui è dovuto sostanzialmente all'introduzione in bilancio, dall'esercizio 2013, della TARES/TARI e di conseguenza il mancato incasso di tali entrate che ha incrementato la massa dei residui attivi, e alle nuove modalità di accertamento dettate dall'armonizzazione, le quali prevedono che per alcune tipologie di entrate tributarie l'accertamento si deve registrare nell'esercizio di competenza e non più per cassa come in passato.

Anche per il **titolo III di entrata** valgono le stesse regole indicate in precedenza riferite soprattutto all'accertamento delle sanzioni da codice della strada.

ENTRATE	Residui al 31/12/2022	Residui al 31/12/2023	Residui al 31/12/2024	Residui al 31/12/2025
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria,	4.493.225,48	5.021.937,54	4.810.773,82	3.460.172,03
Tit. 2 – Trasferimenti correnti	188.335,36	280.938,15	135.371,60	227.206,78
Tit. 3 – Entrate Extratributarie	6.568.839,01	5.812.742,07	5.847.778,45	5.460.438,92
Totale Titoli 1-2-3	11.250.399,85	11.115.617,76	10.793.923,87	9.147.817,73
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	1.872.910,14	1.284.234,89	1.369.144,43	1.259.524,50
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.349.765,51	1.161.447,01	847.778,78	1.221.771,01
Tit.6 – Accensione di prestiti	74.872,06	61.579,76	0,00	0,00
Tit.7 –Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	61.023,94	64.171,04	2.369,10	9.264,92
TOTALE ENTRATE	14.608.971,50	13.687.050,46	13.013.216,18	11.638.378,16

Sul versante delle spese di investimento occorre evidenziare che l'applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la costituzione di Fondi pluriennali vincolati sulla base dei crono programmi di realizzazione delle opere.

SPESE	Residui al 31/12/2022	Residui al 31/12/2023	Residui al 31/12/2024	Residui al 31/12/2025
Tit. 1 – Correnti	4.001.953,16	3.026.344,46	2.622.372,45	2.205.696,01
Tit. 2 – Conto capitale	1.147.907,20	1.167.976,40	1.329.130,27	1.175.797,14
Tit. 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Tit. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	51.688,00	31.140,90	0,00
Tit. 5- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	260.477,45	263.465,27	229.280,13	317.623,72
	5.410.337,81	4.509.474,13	4.211.923,75	3.699.116,87

1.5 LA REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti ed extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria in quanto le spese di funzionamento (spese correnti e rimborso di prestiti) sono finanziate dai primi tre titoli dell'Entrata. Questo si verifica sia nel caso in cui l'entrata venga accertata e riscossa nel medesimo esercizio, come in esercizi successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno dopo influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non nell'equilibrio del bilancio, anche se può generare riflessi negativi.

Nelle entrate in conto capitale (contributi in c/capitale, alienazioni e accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento delle entrate corrisponde, pertanto, un basso indice di impegno delle spese d'investimento previste nei programmi.

Dall'analisi degli scostamenti tra previsioni e accertamenti o impegni si possono trarre anche alcune considerazioni circa la capacità della struttura dell'ente di realizzare quanto previsto. Spesso, infatti, i dati finanziari segnalano con efficacia il raggiungimento degli obiettivi.

L'indicatore che misura la realizzazione delle entrate è il seguente:

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

Vediamo, nella tabelle che seguono, l'indice della realizzazione delle entrate nel periodo 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
ENTRATE TOTALI	65,60 %	76,16 %	57,83 %	47,68 %	45,96 %

	2021	2022	2023	2024	2025
ENTRATE CORRENTI (Titoli I, II, III)	88,85 %	94,24 %	94,53 %	97,80 %	98,85 %

	2021	2022	2023	2024	2025
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Titoli IV)	17,99 %	49,60%	62,61%	37,44%	49,96%

L'indice di accertamento delle entrate correnti (Titoli I, II, III) è migliorativo nel 2025 rispetto agli anni precedenti (98,85%).

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Questo dato indica che gli accertamenti delle entrate correnti sono in linea con la previsione definitiva evidenziando un'ottima capacità di previsione ed un alto grado di realizzazione delle entrate previste.

L'indice di accertamento delle entrate in conto capitale (Titolo IV) si assesta su un valore pari al 49,96%, in aumento rispetto al 2024.

Nel 2025 non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria e pertanto non risulta movimentato il titolo VII mentre la movimentazione registrata al titolo V nasce dalla contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse. Il titolo VI registra un incremento a seguito dell'assunzione dei sopraccitati mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Titoli	2021	2022	2023	2024	2025
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - TIT. I	96,00%	98,47%	99,96%	103,85%	104,65%
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI - TIT. II	60,57%	75,80%	74,40%	64,81%	83,42%
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE – TIT. III	82,49%	88,78%	86,16%	88,32%	91,53%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE –TIT. IV	17,99%	49,60%	62,61%	37,44%	49,96%
ENTRATE PER RISCOSSIONE DI CREDITI - TIT. V	3,00%	51,22%	27,38%	15,52%	81,82%
ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI – TIT. VI	2,95%	57,44%	24,02%	15,52%	81,82%
ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE - TIT VII	63,23%	59,00%	1,58%	14,13%	-
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - TIT. IX	88,77%	90,76%	75,22%	35,51%	23,87%

Riepilogo 2025	Stanz. Finali	Accertamenti	%
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	9.656.450,00	10.105.508,37	104,65%
Entrate da trasfer. Correnti - tit. II	602.762,37	502.829,04	83,42%
Entrate extra tributarie - tit. III	6.384.330,40	5.843.274,93	91,53%
Entrate in conto capitale - tit. IV	2.431.561,02	1.214.857,25	49,96%
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	1.540.000,00	1.260.000,00	81,82%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	1.540.000,00	1.260.000,00	81,82%
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	15.000.000,00	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro – tit. IX	8.917.000,00	2.128.727,86	23,87%
Totale	46.072.103,79	22.315.197,45	48,43 %

Riepilogo 2025	Accertamenti	Riscossioni	%
Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	10.105.508,37	9.398.905,49	93,01 %
Entrate da trasfer. Correnti - tit. II	502.829,04	337.458,60	67,11 %
Entrate extra tributarie - tit. III	5.843.274,93	4.772.017,21	81,67 %

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Entrate in conto capitale - tit. IV	1.214.857,25	822.793,92	67,73 %
Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	1.260.000,00	260.743,12	20,69%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	1.260.000,00	1.260.000,00	100,00 %
Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	-	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro – tit. IX	2.128.727,86	2.120.961,16	99,64 %
Totale	22.315.197,45	18.972.879,50	85,02 %

Riepilogando, si evidenzia una adeguata percentuale sia di accertamento che di riscossione delle entrate correnti di competenza, specie di quelle tributarie.

1.5.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Negli ultimi anni si è assistito ad un continuo variare del quadro normativo che, ad oggi, vede ancora vigente, quale maggiore entrata, l'IMU relativa alle seconde case, mentre la TARI è stata sostituita dalla TCP ed essendo gestita direttamente da Sei Toscana non risulta più a bilancio dell'Ente.

Nel 2025 è stato accertato per l'IMU € 5.970.747,67.

Entrate correnti di natura tributaria, Contributiva e perequativa - tit. I	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	9.656.450,00	10.105.508,37	104,65%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	10.105.508,37	9.398.905,49	93,01 %

L'indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 104,65%, rappresenta certamente un risultato di grande rilievo, sintomo di un ottima capacità previsionale.

1.5.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi di propria competenza.

Sono quindi classiche entrate di natura derivata, sulle quali l'ente, ad eccezione dei trasferimenti statali e regionali derivanti da specifiche disposizioni di legge, ha potere di attivare finanziamenti, solo attraverso idonee progettualità e per una specifica destinazione. Il relativo accertamento viene effettuato solo in presenza di un Decreto di assegnazione da parte dell'Ente erogante.

Nel 2025 risulta soddisfacente la percentuale di accertato mentre la percentuale di riscossione dovrà essere migliorata in futuro.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazioni Pubbliche che da imprese, famiglie ed altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

Entrate da trasferimenti correnti - tit. II	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	602.762,37	502.829,04	83,42%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	502.829,04	337.458,60	67,11 %

1.5.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente, insieme alle Entrate Tributarie ed ai **Trasferimenti Correnti, delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.**

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.

Entrate extra tributarie - tit. III	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	6.384.330,40	5.843.274,93	91,53%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	5.843.274,93	4.772.017,21	81,67 %

Il dato complessivo di realizzazione delle entrate extratributarie è soddisfacente e si attesta al 91,53 % con un aumento rispetto al 2024 (88,32%), come anche il grado di riscossione al 81,67 % risulta migliorato rispetto al 81,04% del 2024.

Tra le entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti sono ricomprese le sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada che, per i nuovi principi contabili, sono accertate non più per cassa ma sulla base delle infrazioni contestate (in uscita è stato previsto apposito Fondo svalutazione crediti a copertura dei mancati incassi per € 1.223.023,07 per sanzioni ordinarie e per € 1.261.360,68 di annualitàgresse).

L'indice complessivo relativo agli accertamenti, pari al 89,89% rappresenta un risultato sufficiente mentre la capacità di riscossione pari al 62,34 % risulta bassa ma in miglioramento rispetto al 2024 (46,20 %) ritornando vicino al dato del 2022 (62,48 %).

Proventi sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	496.000,00	445.877,60	89,89%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	445.877,60	277.967,61	62,34 %

1.5.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi e trasferimenti straordinari. Insieme alle Entrate del Titolo V e VI partecipano al finanziamento delle spese di investimento, ossia lavori pubblici e all'acquisizione di beni durevoli, utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'Ente locale.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Entrate in conto capitale - tit. IV	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	2.431.561,02	1.214.857,25	49,96%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	1.214.857,25	822.793,92	67,73 %

Le percentuali segnalano una scarsa realizzazione delle entrate in conto capitale, migliore rispetto a quanto ottenuto nel 2024 (37,82%) ma lontana dalla percentuale di incasso del 2023 (83,62%).

1.5.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2025 a seguito dell'assunzione di due mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti è stata effettuata la contabilizzazione prevista al punto 3.18 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Il principio prevede che nei casi in cui la Cassa Depositi e Prestiti (o altro istituto finanziatore), rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse.

Pertanto, anche in tali casi, l'entrata è interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario, si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.

Entrate da riduz. Attiv. Finanziarie - tit. V	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	1.540.000,00	1.260.000,00	81,82%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	1.260.000,00	260.743,12	20,69%
Entrate da accensione prestiti – tit. VI	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	1.540.000,00	1.260.000,00	81,82%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	1.260.000,00	1.260.000,00	100,00 %

1.5.6 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, la gestione della cassa nell'annualità 2025 non è stata caratterizzata da tensioni finanziarie, come è invece avvenuto negli anni precedenti, e pertanto l'amministrazione comunale non ha dovuto fare ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Entrate da anticip. Istituto Tesoriere/cassiere – tit. VII	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	15.000.000,00	-	-
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	-	-	-

1.5.7 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le Entrate per conto terzi e partite di giro sono relative all'introito delle somme per depositi cauzionali, alla contabilizzazione dei fondi economici ed all'introito di somme alle quali corrisponde un pagamento di pari importo tra le spese per servizi per conto di terzi.

L'art. 1, comma 629 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha introdotto il nuovo art. 17-ter del DPR n. 633/1972, il quale prevede un nuovo sistema di assolvimento dell'Iva denominato "split payment" o "scissione dei pagamenti". In conformità a questo meccanismo, per le operazioni fatturate dal 1° gennaio 2015 per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente a tale data, le pubbliche amministrazioni devono versare direttamente all'erario l'Iva che è stata addebitata loro dai fornitori. Per la gestione contabile di questa nuova previsione normativa, è stata allocata nelle entrate per servizi per conto terzi un importo pari ad € 2.000.000,00.

Entrate per conto terzi e partite di giro - tit. IX	Stanz. Finali	Accertamenti	% Accertato
	8.917.000,00	2.128.727,86	23,87%
	Accertamenti	Riscossioni	% Riscosso
	2.128.727,86	2.120.961,16	99,64 %

1.6 LA REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Per quanto riguarda la spesa, in particolare quella corrente, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione, ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata. Se il valore dello scostamento, invece, è relativamente basso costituisce il risultato dell'impegno richiesto agli uffici di realizzare economie nella gestione dei servizi.

Occorre tener presente che per il principio della competenza potenziata, previsto dalla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, nelle previsioni definitive sono contenuti anche gli stanziamenti per impegni assunti nell'esercizio, ma imputati all'esercizio nel quale l'obbligazione sarà esigibile.

Nell'analisi dei dati di parte corrente occorre, inoltre, tenere presente che alcuni stanziamenti di spesa sono correlati ad entrate a destinazione vincolata non accertate.

L'indicatore che misura la realizzazione delle spese è il seguente:

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

SPESE TOTALI	2021	2022	2023	2024	2025
	66,50%	74,26%	56,27%	45,84%	41,67%

	2021	2022	2023	2024	2025
SPESE CORRENTI - TITOLO I	80,68%	87,11%	85,85%	85,46%	85,05%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	26,21%	31,48%	31,30%	39,92%	43,82%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE - TITOLO III	3,00%	51,22%	24,02%	19,59%	81,91%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	41,62%	43,33%	36,42%	34,96%	43,40%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE – TITOLO V	63,23%	59,00%	1,58%	14,13%	-
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO – TITOLO VII	88,77%	90,76%	75,22%	35,51%	23,87%

Se all'indice preso in considerazione aggiungiamo il Fondo Pluriennale vincolato, le percentuali differiscono, anche se rimane bassa la percentuale delle spese in conto capitale.

$$\frac{\text{Impegni di competenza + FPV}}{\text{Previsioni definitive}} \times 100$$

	2021	2022	2023	2024	2025
SPESE CORRENTI - TITOLO I	81,21%	87,60%	86,88%	86,94%	87,24%
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	40,56%	61,33%	48,65%	50,33%	64,14%
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE - TITOLO III	3,00%	51,22%	24,02%	19,59%	81,91%
RIMBORSO PRESTITI - TITOLO IV	41,62%	43,33%	36,42%	34,96%	43,40%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE – TITOLO V	63,23%	59,00%	1,58%	14,13%	-
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO – TITOLO VII	88,77%	90,76%	75,22%	35,51%	23,87%

Il trend di realizzazione delle spese correnti, come quella in conto capitale è influenzato anche dalla previsione in bilancio delle poste del Fondo pluriennale vincolato, del Fondo crediti dubbia esigibilità e di accantonamenti non impegnabili.

La percentuale pari a zero del titolo V della spesa sta ad indicare che nell'esercizio del presente rendiconto, l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria e che, pertanto, non sono stati accesi impegni per la sua restituzione all'Istituto cassiere.

1.6.1 SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI

L'analisi per macroaggregati riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia una marcata percentuale di realizzazione delle previsioni per tutti i macroaggregati, ad eccezione che per i Fondi contenuti nel macroaggregato "Altre spese correnti", in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati.

Si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo I divise per macroaggregati.

Macroaggregati	Stanzamenti Finali	Impegnato	% Impegnato
Redditi da lavoro dipendente	4.623.948,63	4.474.674,28	96,77%
Imposte e tasse a carico dell'ente	356.328,19	334.899,27	93,99%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Acquisto di beni e servizi	6.665.037,62	5.817.895,32	87,29%
Trasferimenti correnti	2.734.356,00	2.556.996,60	93,51%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	-
Fondi perequativi	0,00	0,00	-
Interessi passivi	255.215,01	241.376,43	94,58%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.120,00	1.110,17	99,12%
Altre spese correnti	1.681.232,55	450.900,87	26,82%
Totale	16.317.238,00	13.877.852,94	85,05%

Macroaggregati	Impegnato	Pagato	% Pagato
Redditi da lavoro dipendente	4.474.674,28	4.213.195,83	94,16%
Imposte e tasse a carico dell'ente	334.899,27	246.721,34	73,67%
Acquisto di beni e servizi	5.817.895,32	4.837.248,25	83,14%
Trasferimenti correnti	2.556.996,60	2.087.834,63	81,65%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	-
Fondi perequativi	0,00	0,00	-
Interessi passivi	241.376,43	238.857,11	98,96%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.110,17	1.110,17	100,00%
Altre spese correnti	450.900,87	436.163,02	96,73%
Totale	13.877.852,94	12.061.130,35	86,91%

1.6.2 SPESA IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

Il bilancio armonizzato prevede la divisione dei titoli di spesa in macroaggregati: si riportano di seguito le tabelle contenenti le spese del Titolo II divise per macroaggregati con le percentuali di realizzazione delle previsioni, ad eccezione che per i Fondi contenuti nel macroaggregato "Altre spese in conto capitale", in quanto, per loro natura, non possono essere impegnati.

Le basse percentuali di risorse impegnate rispetto allo stanziato sono influenzate dall'applicazione del principio del fondo pluriennale vincolato.

Macroaggregati	Stanziamenti Finali	Impegnato	% Impegnato
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.268.175,60	2.280.283,42	53,43%
Contributi agli investimenti	35.500,00	32.000,00	90,14%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Altre spese in conto capitale	1.283.156,10	135.834,71	10,59%
Totale	5.586.831,70	2.448.118,13	43,82%

Macroaggregati	Impegnato	Pagato	% Pagato
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	-
Investimenti fissi lordi	2.280.283,42	1.490.615,14	65,37%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Contributi agli investimenti	32.000,00	32.000,00	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Altre spese in conto capitale	135.834,71	135.834,71	100,00%
Totale	2.448.118,13	1.658.449,85	67,74%

1.7 IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Il D. Lgs. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio stabilisce, all'art. 18 bis, che, al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli Enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Gli enti locali devono allegare il "Piano" al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo.

Il sistema comune di indicatori di risultato è stato definito con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 e l'adozione del piano è divenuta obbligatoria, per il rendiconto della gestione, a decorrere dall'esercizio 2016.

1.8 VERIFICA CREDITI DEBITI RECIPROCI TRA ENTE E I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 stabilisce i contenuti minimi che devono essere illustrati nella relazione sulla gestione, allegata al Rendiconto della Gestione. In particolare la lettera j) prevede l'inserimento, nella stessa, di una sezione riguardante gli esiti della verifica dei crediti e debiti tra l'ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze riscontrate. Gli eventuali disallineamenti con gli organismi partecipati possono essere riconducibili a varie situazioni:

- a) Cause di natura meramente formale dovute a trascrizioni contabili a cavallo tra due esercizi che generano disallineamenti contabili o registrazioni contabili differenti in quanto dovute dall'applicazione di principi contabili - pubblici e privatistici - con metodologie di contabilizzazione non perfettamente sovrapponibili;
- b) Cause di natura sostanziale che derivano da partite contabili che non sono state registrate nei rispettivi bilanci: tale tipologia di disallineamenti deve essere attenzionata in quanto l'Ente dovrà assumere i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Ai fini dell'attuazione del dettato normativo sopra esposto è stata trasmessa una nota con la quale si richiedeva alle società rientranti nel così detto "Gruppo Comunale" l'inoltro di una comunicazione, asseverata dai rispettivi organi di revisione, illustrativa della situazione crediti debiti verso l'amministrazione. Si evidenzia che alla data di redazione non risulta l'asseverazione per ASA S.p.A., per il consorzio La strada del vino e dell'olio -Costa degli Etruschi, per ASIU S.p.A e CER Solidale Area Vasta Etrusca Soc. Coop.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Dalla verifica dei contenuti delle predette certificazioni, messe a confronto con le scritture contabili dell'Ente deriva la seguente informativa, che analizza i crediti e i debiti reciproci di natura commerciale e patrimoniale, per i quali sono state analizzate e illustrate eventuali discordanze.

Con la Delibera di Consiglio Comunale n° 45 del 04/06/2025 si è aderito alla costituzione della Comunità di energia Rinnovabile di Area Vasta "CER Solidale Area Vasta Etrusca – Soc. Coop."

VERIFICA CREDITI/DEBITI DI NATURA COMMERCIALE E PATRIMONIALE 2025

Società/Enti	Crediti della Società	Debiti del Comune	Debiti della Società	Crediti del Comune
Società partecipate				
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	107.777,99	86.111,96	1.616.716,91	1.703.035,87
ASIU – S.p.A in fallimento	Non Pervenuta	0	Non Pervenuta	0
CASA LIVORNO E PROVINCIA – S.P.A.	0	0	2.689,58	2.689,58
CE.VAL.CO. - Centro per la valorizzazione economica della costa toscana spa - in liquidazione	0	0	0	0
PARCHI VAL DI CORNIA SPA	56.905,49	56.905,49	10.740,57	10.740,57
CER Solidale Area Vasta Etrusca – Soc. Coop.	Non Pervenuta	0	Non Pervenuta	0
Consorzi Pubblici				
La strada del vino e dell'olio – Costa degli Etruschi in liquidazione dal 02/01/2025	Non Pervenuta	0	Non Pervenuta	0
Autorità/Enti vigilati				
Autorità Idrica Toscana	0	0	0	0
ATO Rifiuti Toscana SUD	0	0	0	5.000,00
San Vincenzo Servizi Azienda Speciale	0	0	26.484,89	26.484,89

- ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI -

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Il credito della società nei confronti dell'Ente si riferisce al pagamento delle bollette per le utenze dell'acqua. Dal confronto tra le risultanze contabili è emerso che l'importo del debito dell'Ente risulta essere inferiore di € **21.666,03** rispetto ai crediti contabilizzati da ASA, ma il credito (€ 107.777,99) indicato dalla società non è comprensivo dell'IVA pertanto per rendere confrontabile il dato abbiamo inserito anche il nostro debito senza l'IVA (€ 86.111,96). Analizzando l'elenco delle fatture che ASA sostiene non pagate dall'Ente si è riscontrata un'incongruenza in quanto risultano tra quelle non saldate fatture pagate e/o compensate dall'Ente. Tale differenza è stata contestata alla società nel corso dell'esercizio 2025.

Per quanto riguarda il debito della società nei confronti dell'Ente si riferisce ai canoni di concessione per il servizio idrico integrato ed il servizio di distribuzione del gas. Dal confronto tra le risultanze contabili, l'importo accertato dall'Ente risulta essere superiore di € 86.318,96 rispetto a quello contabilizzato dalla società. Tale differenza è stata contestata alla società nel corso dell'esercizio 2025.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Tali disallineamenti, determinati da errate contabilizzazioni delle compensazioni negli anni precedenti, sono state oggetto di un approfondimento nel corso dell'esercizio 2025, ma a tutt'oggi la situazione non è stata sanata nonostante le richieste dell'Ente ad ASA.

ATO RIFIUTI TOSCANA SUD

Tra gli importi dei crediti dell'ente al 31/12/2025 si trovano € 5.000,00, del secondo acconto per il progetto GRRINPORT 2.0, che non risulta tra i debiti dell'ATO perché pagati nel 2026 ma prima dell'invio della loro certificazione.

1.9 ENTRATE E SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Di seguito vengono analizzati le entrate e le spese per i nostri servizi a domanda individuale:

- gli asili nido;
- le mense scolastiche;
- i parcheggi a pagamenti;
- le lampade votive.

Nelle tabelle successive sono evidenziate per ognuno di essi:

- le Entrate – con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2025 e l'importo accertato a consuntivo – suddivise in entrate per proventi da tariffe e da trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione;
- le Spese – con l'indicazione dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2025 e l'importo impegnato a consuntivo – suddivise in spese per il personale compresi oneri riflessi, spese per acquisto beni e servizi e corrispettivi contrattuali, trasferimenti, interessi passivi, altro;
- la percentuale di copertura delle spese con le entrate specifiche del servizio.

ASILI NIDO	PREV. 2025	CONS. 2025	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	154.000,00	157.659,75	86,64%
Trasferimenti e/o contributi con specifica destinazione	33.000,00	23.890,08	13,16%
TOTALE ENTRATE	187.000,00	181.549,83	100

SPESE			%
Spese per il personale compresi oneri riflessi	410.350,00	401.893,38	66,25%
Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	128.671,55	122.890,76	20,25%
Trasferimenti	33.000,00	23.890,08	3,94%
Interessi passivi e oneri finanziari	30.100,00	30.003,18	4,95%
Imposte e tasse	32.650,00	27.993,59	4,61%
TOTALE SPESE	634.771,55	606.670,99	100

PERCENTUALE DI COPERTURA **29,46%** **29,93%**

MENSE SCOLASTICHE	PREV. 2025	CONS. 2025	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	185.000,00	143.329,08	100,00%
TOTALE ENTRATE	185.000,00	143.329,08	100
SPESE			%

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	320.000,00	320.000,00	100,00%
TOTALE SPESE	320.000,00	320.000,00	100

PERCENTUALE DI COPERTURA **57,81%** **44,79%**

PARCHEGGI	PREV. 2025	CONS. 2025	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	610.000,00	634.376,66	100,00
TOTALE ENTRATE	610.000,00	634.376,66	100
SPESE			%
Spese per acquisto beni e servizi, corr. contrattuali	39.631,93	39.631,93	100,00
TOTALE SPESE	39.631,93	39.631,93	100,00

PERCENTUALE DI COPERTURA **1539,16%** **1600,67%**

LAMPADE VOTIVE	PREV. 2025	CONS. 2025	
ENTRATE			%
Proventi da tariffe	21.000,00	23.821,00	100
TOTALE ENTRATE	21.000,00	23.821,00	100

SPESE			%
Spese per il personale compresi oneri riflessi	11.357,18	11.258,20	100,00
TOTALE SPESE	11.357,18	11.258,20	100

PERCENTUALE DI COPERTURA **184,91 %** **211,59%**

Come previsto dalla normativa vigente, con delibera di Giunta Comunale n. 298 del 10/12/2024 è stato determinato a preventivo il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, risultato essere pari al 100,09%. A preventivo le entrate presunte erano € 1.003.000,00 e le spese presunte € 1.002.116,26.

A consuntivo, in base agli accertamenti d'entrata ed agli impegni di spesa riferiti ai vari servizi si registrano entrate per € 983.076,57 e spese per € 977.561,12 per cui, secondo le risultanze del Conto del Bilancio, il tasso effettivo di copertura è pari al 100,56%.

Il tasso di copertura dei servizi è migliorativo rispetto al trend dell'ultimo quinquennio.

	2021	2022	2023	2024	2025
Asili nido	30,84	32,16	29,99	30,95	29,93
Mense scolastiche	59,53	47,90	54,86	47,18	44,79
Parcheggi	1110,21	1098,98	1122,40	1534,90	1600,67
Lampade votive	232,18	232,47	232,29	181,43	211,59
Copertura totale servizi	93,60	89,86	89,44	104,81	100,56

1.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2025 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

1.11 I PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Tutti i nuovi parametri di deficitarietà strutturale individuati con D.M. dell'Interno del 28 dicembre 2018, e individuati nella seguente tabella, sono negativi confermando che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie (art.242, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000).

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

1.12 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Nella tabella di seguito si elencano gli interventi con finanziamento PNRR:

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare(1)	Data inizio	Linea d'intervento	Importo	Finanziamento
efficientamento energetico cinema teatro Verdi - CUP D44D22000070001	Interventi terminati, rendicontazione conclusa in attesa di liquidazione finale (liquidato in data 17/07/2025 per € 204.856,93)	04/10/2022	M1.C3.I1 - 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	312.500,00	Finanziato per € 250.000,00 con PNRR e per 62.500,00 con mutuo CDP)
PNRR "1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41C22000230006 (CAP. E/4923)	Intervento asseverato in data 20/10/2023 e liquidato in data 14/03/2024 per € 121.992,00	08/03/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	121.992,00	Finanziato totalmente PNRR
PNRR "1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici" FINAN-	Intervento asseverato e liquidato in	03/01/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e	155.234,00	Finanziato totalmente PNRR

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

ZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22003900006 (CAP. E/4747)	data 17/06/2025 per € 155.234,00		turismo		
PNRR "1.4.3 Adozione pagoPA" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22002040006 - (CAP. E/4745)	Intervento asseverato e liquidato in data 16/12/2024 per € 29.995,00	20/01/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	29.995,00	Finanziato totalmente PNRR
PNRR "1.4.3 Adozione appIO" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22002020006 - (CAP. E/4726)	Intervento finanziato in attesa liquidazione	2024	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	8.575,00	Finanziato totalmente PNRR
PROGETTO CENTRO DI FACILITAZIONE DIGITALE FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE A VALERE SUI FONDI PNRR - C.U.P.: D49E23000000006 (CAP.1054/E)	Intervento liquidato per € 12.000,00 in data 14/06/2024 in attesa liquidazione finale	2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	30.000,00	Finanziato totalmente PNRR
PNRR "1.4.4 Adozione identità digitale" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22001240006 (CAP. E/4742)	Intervento asseverato e liquidato in data 05/09/2024 per € 14.000,00	02/08/2022	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	14.000,00	Finanziato totalmente PNRR
PNRR "1.4.5 Piattaforma notifiche digitali" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22003420006 -(CAP. E/4743)	Intervento asseverato e liquidato in data 26/06/2024 per € 32.589,00	03/01/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	32.589,00	Finanziato totalmente PNRR
PNRR "1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D51F22005900006 - (CAP. E/4744)	Intervento asseverato e liquidato totalmente in data 15/04/2024	30/01/2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	20.344,00	Finanziato totalmente PNRR
TRASFERIMENTO STATALE C/CAPITALE PNC-RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1- INVESTIMENTO 1.4.-servizi digitali esperienza dei cittadini-integrazione liste elettorali in ANPR	Intervento asseverato e liquidato totalmente in data 25/07/2024	2023	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	3.928,40	Finanziato totalmente con fondi PNC (Piano Nazionale Complementare)

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

TRASFERIMENTO DA UE PNRR 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE BO" - MIC1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - contabilità speciale PNRR-PCM DIP Funzione Pubblica - CUP.D91F25000620006	Intervento da completare	2025	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	7.286,52	Finanziato totalmente PNRR
TRASFERIMENTO DA UE PNRR Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" -ENTI TERZI -Supporto ai Comuni per l'adeguamento tecnologico dei SUAP- MIC1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - contabilità speciale PNRR-PCM DIP Funz - C.U.P.: D41F25000100006	Intervento da completare	2025	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	3.956,47	Finanziato totalmente PNRR
TRASFERIMENTO DA UE PNRR 1.3.1 Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) COMUNI (MAGGIO 2025) - MIC1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - contabilità speciale PNRR-PCM DIP Funzione Pubblica - CUP D91J25000260006	Intervento in attesa asseverazione	2025	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	9.506,00	Finanziato totalmente PNRR
TRASFERIMENTO DA UE PNRR Avviso Misura 1.4.4 - Estensione utilizzo dell'anagrafe naz.le digitale (ANPR)-(ANSC)." - PNRR- MIC1- Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIG.LE- C.U.P.D51F24002230006 (a sostituzione del CUP D41F24000240006)	Intervento asseverato e liquidato totalmente il 22/12/2025	2025	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	8.979,20	Finanziato totalmente PNRR
TRASFERIMENTO DA UE PNRR "Misura 2.2.3 "Digitalizzazione procedure (SUAP & SUE)" Supporto Comuni adeguamento tecnologico SUAP- MIC1 PNRR FINANZIATO UNIONE EUROPEA- contabilità speciale PNRR-PCM DIP Funzione Pubbl. - C.U.P.: D41F24000240006	Intervento in attesa asseverazione	2025	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	5.286,27	Finanziato totalmente PNRR

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

L'ente ha correttamente contabilizzato in bilancio le risorse PNRR codificando i capitoli relativi di entrata e spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

**GESTIONE ECONOMICA
E PATRIMONIALE**

2. LA GESTIONE ECONOMICA

Il **risultato economico di esercizio** rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione dell'ente locale che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata. Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali, nonché le singole voci che compongono il conto economico.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio.

E' infatti possibile che determinati fattori (misurati dai relativi impegni) acquisiti in periodi precedenti siano di fatto consumati nell'esercizio corrente ovvero che, al contrario, siano finanziariamente misurati da impegni che sorgeranno nell'esercizio successivo. Potrebbe inoltre verificarsi che quanto è stato acquisito non sia stato interamente consumato (si pensi alle rimanenze). Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica. In particolare, nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le risultanze contabili riportate nelle successive tabelle di sintesi.

2.1 II CONTO ECONOMICO SINTETICO

Componenti positivi della gestione	16.595.862,77
Componenti negativi della gestione	16.423.949,26
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	171.913,51
Proventi finanziari	27.195,58
Oneri finanziari	241.376,43
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	-214.180,85
Rivalutazioni (attività finanziarie)	0,00
Svalutazioni (attività finanziarie)	0,00
<i>Totale rettifiche attività finanziarie</i>	0,00
Proventi straordinari	2.608.521,72
Oneri straordinari	1.654.165,75
<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	954.355,97
<i>Risultato prima delle imposte</i>	912.088,63

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

<i>Imposte (Irap)</i>	285.458,63
<i>Risultato economico di esercizio</i>	626.630,00

Trend risultato economico

Si riporta di seguito la tabella inerente i risultati economici:

2021	2022	2023	2024	2025
190.403,57	562.336,23	776.399,61	2.264.178,10	626.630,00

2.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i **componenti positivi della gestione**, pari ad € **16.595.862,77** ed i **componenti negativi della gestione**, pari ad € **16.423.949,26** e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione risulta quindi positivo per € **171.913,51**.

Il risultato della gestione fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 10.337.851,08;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 0,00;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 502.829,04;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 395.864,69.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 923.847,04;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 1.384.562,19;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 2.128.432,70.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. pari ad Euro -21.986,44;

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 0,00;

A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad Euro 0,00;

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 944.462,47 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	2025	2024	Differenza
Proventi da tributi	10.337.851,08	14.733.499,64	-4.395.648,56
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti correnti	502.829,04	322.363,73	180.465,31
Quota annuale di contributi agli investimenti	395.864,69	358.600,72	37.263,97
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	923.847,04	738.101,67	185.745,37
Ricavi della vendita di beni	1.384.562,19	1.474.727,72	-90.165,53
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.128.432,70	2.048.461,42	79.971,28
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. ()	-21.986,44	6.681,20	-28.667,64
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	944.462,47	938.258,55	6.203,92
TOTALE della Macro-classe A	16.595.862,77	20.620.694,65	-4.024.831,88

Il risultato della gestione 2025 è in diminuzione rispetto al 2024 per la diminuzione dei componenti positivi della gestione superiore alla diminuzione di quelli negativi. Sia i componenti positivi che negativi risentono del passaggio dalla TARI alla TPC e la conseguenza della gestione diretta di SEI Toscana del servizio rifiuti, inoltre l'applicazione dell'avanzo ed il suo impegno indice sui componenti negativi aumentandoli.

Nei componenti negativi della gestione, sono in aumento i trasferimenti, i costi del personale, la svalutazione dei crediti e gli oneri diversi di gestione mentre sono in riduzione i costi di acquisto di materie prime e/o beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo beni di terzi, gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti.

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 1.047.685,12.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 4.496.573,20.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 91.694,13.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 2.681.915,06;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 32.000,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 4.453.545,92.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 295.183,62;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 1.220.033,40;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad Euro 0,00;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 1.801.619,61. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2025 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2024 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva. I crediti esposti nello stato patrimoniale attivo, infatti, risultano rappresentati al netto del totale accantonamento a Fondo svalutazione crediti.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 144.056,44.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 159.642,76.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	2025	2024	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.047.685,12	1.124.095,17	-76.410,05
Prestazioni di servizi	4.496.573,20	7.219.072,02	-2.722.498,82
Utilizzo beni di terzi	91.694,13	106.163,59	-14.469,46
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	2.681.915,06	2.467.697,75	214.217,31
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	32.000,00	0,00	32.000,00
Personale	4.453.545,92	4.423.570,82	29.975,10
Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	295.183,62	388.923,43	-93.739,81
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.220.033,40	1.168.197,62	51.835,78
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.801.619,61	470.890,76	1.330.728,85
<i>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo ()</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0,00	510.000,00	-510.000,00
<i>Altri accantonamenti</i>	144.056,44	168.348,72	-24.292,28
<i>Oneri diversi di gestione</i>	159.642,76	64.184,83	95.457,93
TOTALE della Macro-classe B	16.423.949,26	18.111.144,71	-1.687.195,45

2.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari tiene conto dei proventi finanziari relativi ad interessi attivi per € 27.195,58 e, tra gli oneri, gli interessi passivi per € 241.376,43.

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	2025	2024	Differenza
<i>Proventi da partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri proventi finanziari</i>	27.195,58	33.038,60	-5.843,02
Totale proventi finanziari	27.195,58	33.038,60	-5.843,02
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	241.376,43	250.846,37	-9.469,94
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	241.376,43	250.846,37	-9.469,94
TOTALE della Macro-classe C	-214.180,85	-217.807,77	3.626,92

Nel settore aziendale la differenza tra proventi ed oneri finanziari si definisce usualmente «risultato della gestione finanziaria» da contrapporre, ai fini dell'analisi di bilancio, al risultato della gestione caratteristica. Nell'ente locale, invece, la medesima distinzione assume una chiave di lettura diversa, in presenza di una contabilità finanziaria di tipo autorizzatorio sia a livello preventivo, che a consuntivo.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00

D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	2025	2024	Differenza
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE della Macro-classe D	0,00	0,00	0,00

2.5 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

L'ammontare dei proventi al netto degli oneri straordinari individua un risultato differenziale significativo per le analisi di bilancio: la capacità segnaletica va ricercata, da un lato, nel grado in cui i risultati della gestione corrente sono influenzati dagli accadimenti delle gestioni passate non in linea con l'ammontare dei residui (valori finanziari riportati dalle precedenti gestioni) e, dall'altro, nell'effettivo livello di situazioni non prevedibili nel normale evolversi dei fatti.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2025 risulta positivo per € 954.355,97.

I **proventi straordinari**, sono così composti:

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per € 2.583.177,72

Le sopravvenienze attive, € 2.419.494,29, derivano da variazioni positive dei crediti e dall'utilizzo FCDE.

Le insussistenze del passivo, € 163.683,43 sono relative ad economie da riaccertamento dei residui anno 2024 e precedenti.

Plusvalenze patrimoniali per € 25.344,00

Gli **oneri straordinari** sono invece determinati da:

- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per 1.595.949,23 dovute ad:
 - Insussistenze dell'attivo per € 1.545.949,23 per riduzione dei crediti da riaccertamento ordinario residui anno 2024 e precedenti;
 - Arretrati relativi al personale per € 50.000,00.
- altri oneri straordinari per 58.216,52 dovute al rimborso degli oneri di urbanizzazione, ed al rimborso del contributo regionale per la videosorveglianza.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la Gestione Straordinaria:

Macro-classe E "Proventi ed Oneri Straordinari"	2025	2024	Differenza
Proventi da permessi di costruire	0,00	56.146,92	-56.146,92
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	7.258,68	-7.258,68
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.583.177,72	1.063.061,96	1.520.115,76
Plusvalenze patrimoniali	25.344,00	56.484,80	-31.140,80
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	2.608.521,72	1.182.952,36	1.425.569,36
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.595.949,23	796.891,87	799.057,36
Minusvalenze patrimoniali	0,00	12,50	-12,50
Altri oneri straordinari	58.216,52	139.799,93	-81.583,41

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

<i>Totale oneri straordinari</i>	1.654.165,75	936.704,30	717.461,45
TOTALE della Macro-classe E	954.355,97	246.248,06	708.107,91

2.6 IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 285.458,63.

Il risultato economico positivo scaturisce da una importante forbice tra ricavi e costi della gestione in grado di coprire anche gli ulteriori costi derivanti dall'applicazione dei principi contabili.

La Giunta propone di destinare l'utile d'esercizio a riserve per i risultati economici di esercizi precedenti.

3. LA GESTIONE PATRIMONIALE

3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo Stato Patrimoniale, previsto dai nuovi schemi contabili ex D. Lgs. 118/2011 differisce rispetto ai modelli ex D.P.R. 194/96 per la diversa classificazione dei crediti e dei debiti e, soprattutto, per la struttura del patrimonio netto; mentre fino al 2012 l'incremento dell'utile di esercizio determinava l'incremento, di pari importo (salvo eventuali rettifiche da apportare allo Stato Patrimoniale iniziale) del Patrimonio Netto, dal 2013 il risultato economico di esercizio è inserito come posta a se stante all'interno del Patrimonio Netto e deve essere, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, destinata ad incrementare il Fondo di dotazione oppure a costituire Riserve.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro ente.

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	47.624.016,64	PATRIMONIO NETTO	33.172.282,52
ATTIVO CIRCOLANTE	9.893.225,09	FONDI PER RISCHI E ONERI	796.105,16
RATEI E RISCONTI	0,00	DEBITI	13.022.013,93
		RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10.526.840,12
TOTALE ATTIVO	57.517.241,73	TOTALE PASSIVO	57.517.241,73

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La classificazione delle attività e passività è effettuata sulla base dell'art. 2424 del Codice Civile, così come riportato negli schemi di Stato Patrimoniale allegati al D.Lgs 118/2011; la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo fa riferimento ai criteri di cui al Principio

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Contabile Applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a costi capitalizzati, diritti di brevetto industriale avviamento, diritti reali di godimento e rendite perpetue.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'Attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 IOC "Le immobilizzazioni immateriali" nonché i criteri previsti

nel Principio contabile concernente la contabilità-economico patrimoniale per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni o di produzione se realizzate in economia (inclusi gli eventuali oneri accessori di acquisto) al netto delle quote di ammortamento. Se il bene è ricevuto a titolo gratuito il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente o da una valutazione peritale da un esperto indipendente nominato dal Presidente del tribunale (in caso di beni mobili, la stima non deve essere effettuata per i beni di valore non rilevante o di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato).

Le manutenzioni sono capitalizzate nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Nello Stato Patrimoniale dell'Ente i beni sono valutati così come di seguito riportato:

I *beni demaniali* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *terreni* acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I *fabbricati* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare il principio applicato alla contabilità economico patrimoniale n. 4.15 prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente" in quanto i

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 c. 7 del D.L. n. 223/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 248/2006, successivamente modificato dall'art. 2 c. 18 del D.L. n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla L. n. 286/2006: *"Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni"*.

Il suddetto parametro forfettario è quindi applicato in caso di atti di provenienza che non specificano il valore del terreno in maniera distinta dal valore del fabbricato; in caso di immobili acquisiti a titolo gratuito si fa riferimento al parametro indicato nella perizia redatta dall'ufficio Tecnico Patrimoniale che indica il valore dei beni ai fini inventariali (sia esso il parametro del 20% o, eventualmente, in casi particolari debitamente motivati, un diverso valore %).

Gli impianti ed i macchinari, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio, i mobili e gli arredi sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli "Altri beni materiali" iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo (nella precedente classificazione ex D.P.R. 194/96 venivano denominate "Universalità di beni") sono iscritte al costo di acquisizione, mentre i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale e le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni, titoli, crediti concessi dall'Ente.

Partecipazioni

Le Partecipazioni in imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono state valutate con il criterio del valore al patrimonio netto registrato al 31-12-2024, non avendo i bilanci delle partecipate al 31-12-2025.

Rimanenze di magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino devono essere valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato. Le rimanenze dell'Ente sono state valutate con il criterio del costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondono ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

corrispondenza tra i residui attivi, diversi da quelli di finanziamento, e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'art. 2426 n. 8 del Codice Civile.

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, cassa (attiva solo in caso di bilanci infrannuali), altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente. L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatasi nell'esercizio precedente avviene entro la data del bilancio consuntivo, effettuando le registrazioni contabili, reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi, con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'Ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazione di tesoreria sono riportate tra i debiti.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono valutati, così come previsto dal Principio Contabile della contabilità economico-patrimoniale, in conformità a quanto precisato dall'art. 2426 bis, comma 6.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che dando applicazione al principio dell'inerenza si imputano all'esercizio nel quale si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Debiti

Debiti verso fornitori. Sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sull'accensione di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti e contengono anche eventuali debiti per interessi passivi.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata, incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Costituiscono proventi sospesi i contributi agli investimenti per la quota non di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

L'Ente può costituire accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tipiche fattispecie sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con terzi per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a Fondo rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamento per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati: fondi, oneri; nella valutazione di detti Fondi occorre tenere presenti i principi di bilancio in particolare quelli della competenza e della prudenza;
- accantonamento per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle "passività potenziali" o fondi rischi. Tali fondi non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica;

Patrimonio netto

Le Amministrazioni Pubbliche devono rappresentare il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio nelle seguenti poste:

- Fondo di dotazione
- Riserve
- Risultato economico di esercizio

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Il Fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione. Il Fondo di dotazione può essere alimentato attraverso la destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Anche le riserve possono essere alimentate dall'utile di esercizio (con delibera del Consiglio Comunale) e costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la sua copertura, a garanzia del Fondo di dotazione.

Tra le riserve troviamo, oltre quelle costituite da risultato economico di esercizi precedenti, le riserve da capitale e da permessi a costruire.

Conti d'ordine

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i conti d'ordine che registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'Ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione; si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio aziendale. Dal 2013 sono inseriti gli impegni di spesa imputati agli esercizi successivi tramite FPV.

Per quanto riguarda, infine, le **quote di ammortamento**, sono stati applicati (modificando, quindi, le percentuali di ammortamento applicate fino al 2014) i nuovi coefficienti previsti dall'Allegato 4/3 punto 4.18, al Decreto Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale", di seguito riportati.

Immobilizzazioni	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria	2%
Strade, ponti ed altri beni demaniali	3%
Macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili	5%
Macchinari per ufficio	20%
Mobili e arredi per ufficio, per alloggi e pertinenze, per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%
Opere dell'ingegno, software prodotto	20%
Mezzi di trasporto stradale leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti ed automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei e marittimi	5%
Equipaggiamento e vestiario, strumenti musicali	20%
Materiale bibliografico	5%

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

3.3 – ATTIVITÀ

Non sono presenti Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

3.3.1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

La classe B) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

A tal proposito, qualora si volesse ridurre il grado di rigidità patrimoniale, l'alienazione delle immobilizzazioni (siano esse immateriali, materiali o finanziarie) potrebbe essere una scelta idonea nella misura in cui il flusso di risorse generato non sia volto al finanziamento di nuove opere pubbliche (in tal caso si verrebbe a generare una semplice permutazione patrimoniale), bensì all'incremento dell'attivo circolante (rimanenze, crediti e disponibilità).

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

A loro volta ciascuna di esse si articola in voci.

3.3.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- gli oneri pluriennali;
- i costi per diritti e beni immateriali.

Se nell'impresa privata le immobilizzazioni immateriali possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi, ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

3.3.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>	100.478,56	25.859,39	38.335,54	88.002,41
<i>Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</i>	101.416,53	123.645,21	58.113,84	166.947,90
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avviamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre</i>	545.824,79	262.944,16	198.734,24	610.034,71
TOTALE	747.719,88	412.448,76	295.183,62	864.985,02

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Terreni</i>	304.107,44	0,00	0,00	304.107,44
<i>Fabbricati</i>	1.978.395,75	24.360,00	57.954,99	1.944.800,76
<i>Infrastrutture</i>	12.395.128,83	734.667,46	470.327,67	12.659.468,62
<i>Altri beni demaniali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Terreni</i>	5.047.349,08	31.384,98	31.170,78	5.047.563,28
<i>Fabbricati</i>	21.538.722,27	2.228.943,73	1.581.841,05	22.185.824,95
<i>Infrastrutture</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti.</i>	2.266.664,06	736.450,22	938.804,49	2.064.309,79
TOTALE	43.530.367,43	3.755.806,39	3.080.098,98	44.206.074,84

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Impianti e macchinari</i>	130.543,52	707,60	7.221,32	124.029,80
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	258.083,86	34.709,15	18.332,64	274.460,37
<i>Mezzi di trasporto</i>	444.082,31	1.146,80	77.569,18	367.659,93
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	35.616,00	24.018,70	28.567,71	31.066,99
<i>Mobili e arredi</i>	300.896,93	21.235,71	63.201,26	258.931,38
<i>Altri beni materiali</i>	1.638,00	0,00	1.638,00	0,00
TOTALE	1.170.860,62	81.817,96	196.530,11	1.056.148,47

3.3.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con le Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole. In essa trova riferimento la movimentazione delle spese del Conto del Bilancio quali partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	70.000,00	0,00	52.576,00	17.424,00
<i>imprese partecipate.</i>	470.689,28	0,00	3.243,52	467.445,76
<i>altri soggetti.</i>	927.555,10	84.383,45	0,00	1.011.938,55
TOTALE	1.468.244,38	84.383,45	55.819,52	1.496.808,31

Le consistenze finali sono state determinate adeguando la quota di partecipazione posseduta con l'ultimo patrimonio netto disponibile con variazione positiva/negativa:

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE	RAGIONE SOCIALE SOCIETA'	% PARTECIP.	PATRIMONIO NETTO ANNO 2024 (ma su dato 2023)	VALORE PARTECIP. ANNO 2024	DIVIDENDI ANNO 2024	PATRIMONIO NETTO ANNO 2025 (ma su dato 2024)	VALORE PARTECIP. ANNO 2025	DIVIDENDI ANNO 2025	VARIAZIONI
PARTECIPATA	PARCHI VAL DI CORNIA SPA	8,870%	1.779.415,00	157.834,11	-	1.744.428,00	154.730,76	-	-3.103,35
Altri SOGGETTI	CEVALCO SPA	4,040%	160.103,00	6.468,16	-	124.174,00	5.016,63	-	-1.451,53
Altri SOGGETTI	ASA SPA	0,915%	100.665.239,00	921.086,94	-	109.226.439,00	999.421,92	-	78.334,98
PARTECIPATA	ASIU SPA	8,640%	3.398.773,00	293.653,99	-	3.398.773,00	293.653,99	-	0,00
PARTECIPATA	CASALP SPA	0,1400%	13.715.128,00	19.201,18	-	13.615.009,00	19.061,01	-	-140,17
CONTROLLATA	AZIENDA SPECIALE SAN VINCENZO SERVIZI	100,0000%	70.000,00	70.000,00	-	17.424,00	17.424,00	-	-52.576,00
Altri SOGGETTI	CER SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA	8,9552%	-	-	-	83.750,00	7.500,00	-	7.500,00
Gli importi sopra riportati sono a titolo di esempio				1.468.244,38	-		1.496.808,31	-	28.563,93
BIV1				1.468.244,38			1.496.808,31		

Si pone in evidenza che con la Delibera di Consiglio Comunale n° 45 del 04/06/2025 si è aderito alla costituzione della Comunità di energia Rinnovabile di Area Vasta “CER Solidale Area Vasta Etrusca – Soc. Coop.”.

3.3.2 ATTIVO CIRCOLANTE

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, è costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello Stato Patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

3.3.2.1 RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza devono essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito del presente esercizio.

Lo storno, però, non può avvenire sulle singole voci di spesa visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento. Esso viene realizzato a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente, rappresentate da merci della farmacia comunale, ha subito le modifiche riportate nella tabella che segue:

RIMANENZE	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
<i>Rimanenze</i>	<i>185.541,91</i>	<i>0,00</i>	<i>21.986,44</i>	<i>163.555,47</i>
TOTALE	185.541,91	0,00	21.986,44	163.555,47

3.3.2.2 CREDITI

Sono compresi in questa classe i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad € 9.385.068,91 di cui € 6.780.852,33 di FCDE da Finanziaria ed € 2.604.216,58 da crediti stralciati dalla finanziaria ma mantenuti in contabilità economico-patrimoniale.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Svalutazione Crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2025 a conto economico è pari ad € 1.801.619,61 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2024 e quello del 2025 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati come in tabella:

TABELLA FCDE

CESP	COD	COD. ARCONET	VOCE SPD	CONS. INIZIALE	VAR +	VAR -	SALDO
CII1b	1.3.2.01.01.01.006.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Imposta municipale propria	559.337,40	0,00	241.090,86	318.246,54
CII1b	1.3.2.01.01.01.051.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.056.760,14	244.055,74	928.347,32	2.372.468,56
CII1b	1.3.2.01.01.01.061.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	156.945,98	0,00	156.616,72	329,26
CII3	1.3.2.02.01.02.001.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti derivanti dalla vendita di servizi	40.167,02	477,59	5.137,67	35.506,94
CII3	1.3.2.02.03.01.001.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù d	144.822,02	1.474.447,14	49.351,88	1.569.917,28
CII3	1.3.2.02.05.02.001.Fcde	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressio	3.236.614,36	82.639,14	834.869,75	2.484.383,75
			tot:	7.194.646,92		FCDE FINANZIARIA	6.780.852,33

CREDITI STRALCIATI

Di seguito viene riportato un elenco comprendente i crediti stralciati dalla finanziaria ma non dal patrimonio:

CESP	COD	COD. ARCONET	VOCE SPD	CONS. INIZIALE	VAR +	VAR -	SALDO
CII1b	1.3.2.01.01.01.006.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Imposta municipale propria	718.575,78	54.445,72	718.575,78	54.445,72
CII1b	1.3.2.01.01.01.051.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	700.299,82	525.180,83	902.296,64	323.184,01
CII1b	1.3.2.01.01.01.053.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto s	1.400,00	84,49	1.484,49	0,00
CII1b	1.3.2.01.01.01.061.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	365,22	158.950,67	581,95	158.733,94
CII2a	1.3.2.03.01.02.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(2) - fcde - Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	5.248,22	0,00	0,00	5.248,22
CII2d	1.3.2.04.04.02.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(2) - fcde - Crediti da Contributi agli investimenti da altre Imprese	50.000,00	25.669,06	71.201,15	4.467,91
CII3	1.3.2.02.01.01.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti da proventi dalla vendita di beni	1.308,85	0,00	0,00	1.308,85
CII3	1.3.2.02.02.01.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti da fitti, noleggi e locazioni	508,18	19.521,64	19.521,64	508,18
CII3	1.3.2.02.03.01.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù d	19.609,37	4.603,65	23.645,45	567,57
CII3	1.3.2.02.05.02.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressio	1.315.749,76	686.445,27	1.787,57	2.000.407,46
CII3	1.3.2.02.06.10.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti da Alienazione di diritti reali	11.287,65	0,00	0,00	11.287,65
CII4c	1.3.2.08.04.05.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(4) - fcde - Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegna	42.590,00	0,00	0,00	42.590,00
CII4c	1.3.2.08.04.10.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(4) - fcde - Crediti da permessi di costruire	1.250,00	0,00	0,00	1.250,00
CII4c	1.3.2.08.04.99.001.Stralcif	2.2.4.01.01.01.001	(4) - fcde - Crediti diversi	107,95	158,84	49,72	217,07
			tot:	2.868.300,80		CREDITI STRALCIATI SVALUTATI	2.604.216,58

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

VERIFICA RESIDUI ATTIVI		2025
CREDITI	+	3.635.537,90
FSC - FCDE ECONOMICA	+	9.385.068,91
CREDITI STRALCIATI	-	-2.604.216,58
RESIDUI DA DEPOSITI POSTALI	+	216,92
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	+	1.221.771,01
SALDO CREDITO IVA	-	0,00
ALTRI CREDITI NON CORRELATI A RESIDUI	-	0,00
ALTRI RESIDUI ATTIVI NON CONNESSI A CREDITI	+	0,00
TOTALE	=	11.638.378,16
RESIDUI ATTIVI	=	11.638.378,16

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	3.346.455,74	14.157.611,55	16.734.689,62	769.377,67
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.346.455,74	14.157.611,55	16.734.689,62	769.377,67

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.271.624,80	1.307.577,54	1.228.852,58	1.350.349,76
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	1.527,03	1.527,03	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	218.558,25	98.723,53	181.360,18	135.921,60
TOTALE	1.490.183,05	1.407.828,10	1.411.739,79	1.486.271,36

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Verso clienti ed utenti</i>	2.177.428,22	7.128.077,18	8.209.531,14	1.095.974,26
TOTALE	2.177.428,22	7.128.077,18	8.209.531,14	1.095.974,26

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>verso l'erario</i>	948,00	0,00	948,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	267.410,54	2.700.669,67	2.684.165,60	283.914,61
TOTALE	268.358,54	2.700.669,67	2.685.113,60	283.914,61

3.3.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Non si sono registrate attività nel corso del 2025.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La classe misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari). Si può ritenere che il concetto di “Disponibilità liquide” sia associabile a quello dei “Fondi liquidi”, formati da denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e postali.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Istituto tesoriere	-282.962,91	25.737.158,83	25.802.624,04	-348.428,12
presso Banca d'Italia	3.694.830,28	5.220.571,91	3.694.830,28	5.220.571,91
Altri depositi bancari e postali	850.468,97	1.260.216,92	888.697,96	1.221.987,93
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.262.336,34	32.217.947,66	30.386.152,28	6.094.131,72

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2025, per un importo complessivo pari ad € 216,92.

3.3.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.

- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Non sono stati rilevati Ratei e Risconti attivi nel 2025.

3.4 – PASSIVITÀ

3.4.1 IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto". Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

Le modifiche al principio contabile 4.3 per l'esercizio 2021 prevedevano, tra le altre cose, l'aggiornamento dello schema di bilancio le cui variazioni si sono concentrate sulle voci di classificazione del Patrimonio Netto.

Con la finalità di agevolare l'analisi della situazione patrimoniale dell'ente sono state introdotte due nuove voci.

La voce "Risultato economico di esercizi precedenti" sostituisce di fatto la vecchia voce "Riserva da risultato economico di esercizi precedenti", mentre la voce "Riserve negative per beni indisponibili" verrà utilizzata per mettere in evidenza gli effetti dell'elevata incidenza dei beni indisponibili sul totale del Patrimonio Netto e può assumere solo importo negativo o pari a 0.

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025 sulle voci di Patrimonio Netto.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	104.375,39	77.618,19	26.757,20
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	37.661.126,23	2.463.030,91	1.653.190,92	38.470.966,22
altre riserve indisponibili	146.851,61	21.063,93	0,00	167.915,54
altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	2.264.178,10	626.630,00	2.264.178,10	626.630,00

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

<i>Risultati economici di esercizi precedenti</i>	0,00	2.264.178,10	2.315.857,39	-51.679,29
<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	-5.258.467,16	1.653.190,92	2.463.030,91	-6.068.307,15
TOTALE	34.813.688,78	7.132.469,25	8.773.875,51	33.172.282,52

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 33.172.282,52.

È stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

- In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio per € 2.463.030,91;
- In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni per € 1.653.190,92;

L'utile dell'esercizio precedente pari ad € 2.264.178,10, è stato destinato a Riserva Risultati economici anni precedenti.

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2025) è pari ad Euro – 1.641.406,26 Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

		var+		var-
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui... vecchi permessi di costruire classificati nei contributi agli investimenti</i>	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui... Rettifica Mutui</i>	€	0,00 €	0,00
	Riserve			
AIIb	da capitale	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui... rettifiche da inventario</i>	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui...</i>	€	0,00 €	0,00
AIIc	da permessi di costruire	€	104.375,39 €	77.618,19
	<i>di cui... rettifiche da permessi di costruire</i>	€	104.375,39 €	77.618,19
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui... utilizzo riserve libere per sistemazione fondo di dotazione</i>	€	0,00 €	0,00
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind...	€	2.463.030,91 €	1.653.190,92
	<i>di cui... variazioni positive (acquisizioni, ...)</i>	€	2.463.030,91 €	0,00
	<i>di cui... variazioni negative (ammortamenti, dismissioni, ...)</i>	€	0,00 €	1.653.190,92
AIIe	altre riserve indisponibili	€	21.063,93 €	0,00
	<i>di cui... rettifica per Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipate</i>	€	21.063,93 €	0,00
	<i>di cui...</i>	€	0,00 €	0,00
AIIIf	altre riserve disponibili	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui...</i>	€	0,00 €	0,00
AIII	Risultato economico dell'esercizio	€	626.630,00 €	2.264.178,10
	<i>di cui Risultato di esercizio 2025</i>	€	626.630,00 €	0,00
	<i>di cui Risultato Esercizio precedente</i>	€	0,00 €	2.264.178,10
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	2.264.178,10 €	2.315.857,39
	<i>di cui Risultato Esercizio precedente</i>	€	2.264.178,10 €	0,00
	<i>di cui... Rettifica allineamento debito residuo</i>	€	0,00 €	2.480,13
	<i>di cui... Rettifica chiusura rateizzazioni</i>	€	0,00 €	2.313.377,26
AV	Riserve negative per beni indisponibili	€	1.653.190,92 €	2.463.030,91
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€	1.653.190,92 €	2.463.030,91
	<i>di cui Risultato Esercizio precedente precedenti ...</i>	€	0,00 €	0,00
	<i>di cui ...</i>	€	0,00 €	0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	7.132.469,25 €	8.773.875,51

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

3.4.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2025 è pari ad € 796.105,16 relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità per trovare corrispondenza in contabilità economica.

3.4.3 DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite.

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICA RESIDUI PASSIVI		2025
<i>DEBITI</i>	+	13.022.013,93
<i>DEBITI DA FINANZIAMENTO</i>	-	-9.331.394,82
<i>SALDO IVA (SE A DEBITO)</i>	-	-782,00
<i>RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI</i>	+	0,00
<i>RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI</i>	+	0,00
<i>ALTRI DEBITI NON CORRELATI A RESIDUI</i>	+	9.279,76
<i>ALTRI RESIDUI PASSIVI NON CONNESSI A DEBITI</i>	-	0,00
TOTALE	=	3.699.116,87
RESIDUI PASSIVI	=	3.699.116,87

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	41.996,16	41.996,16	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	5.555,04	5.555,04	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	8.610.662,46	2.109.959,14	1.389.226,78	9.331.394,82
TOTALE	8.610.662,46	2.157.510,34	1.436.777,98	9.331.394,82

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Debiti verso fornitori</i>	2.842.606,11	9.818.412,63	10.654.922,23	2.006.096,51
TOTALE	2.842.606,11	9.818.412,63	10.654.922,23	2.006.096,51

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

L'importo di questa voce di rendiconto si compone anche per la quota delle Fattura da Ricevere per € 0,00.

3) Acconti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

L'importo alla voce Acconti, pari ad € 0,00, è relativo a somme incassate dall'Ente per cessioni di beni, per le quali devono ancora essere stipulati formali atti di vendita.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	97.050,61	1.722.943,32	1.721.130,57	98.863,36
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	24.789,00	69.991,00	69.789,00	24.991,00
altri soggetti	305.305,87	923.541,49	871.030,45	357.816,91
TOTALE	427.145,48	2.716.475,81	2.661.950,02	481.671,27

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
tributari	198.599,27	2.968.245,84	2.882.813,78	284.031,33
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	206.893,88	1.516.504,50	1.482.178,99	241.219,39
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	488.153,07	5.394.602,76	5.205.155,22	677.600,61
TOTALE	893.646,22	9.879.353,10	9.570.147,99	1.202.851,33

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che riporta l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti e i debiti per interessi passivi) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi (all'interno di questa voce sono compresi anche i debiti verso le partecipate, e debiti per trasferimenti e contributi che deve effettuare l'Ente).

3.4.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2025, imputato nel 2026 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2025 per € 182.757,08.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2025 ammontano a complessivi € 10.344.083,04.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	8.542.176,88	805.819,88	464.738,92	8.883.257,84
da altri soggetti	1.530.651,61	2.603,32	72.429,73	1.460.825,20
TOTALE	10.072.828,49	808.423,20	537.168,65	10.344.083,04

3.5 CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali-quantitativa del patrimonio .

La finalità delle informazioni dei Conti d'ordine è quella di completare le informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Ente, evidenziando quegli eventi gestionali che potrebbero avere particolare rilevanza sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Sono relativi ad impegni di spesa dell'anno del rendiconto (o precedenti dovuti al riaccertamento straordinario dei residui richiesto dall'armonizzazione dei sistemi contabili), imputati agli anni nei quali i debiti saranno esigibili attraverso i Fondi Pluriennali vincolati.

Trattasi, pertanto, di operazioni che possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare informazioni sull'attività svolta.

I risultati, riportati sotto la voce dei conti d'ordine "Impegni su esercizi futuri" sono pari ad € 1.310.442,01 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>1) Impegni su esercizi futuri</i>	<i>792.846,27</i>	<i>517.595,74</i>	<i>0,00</i>	<i>1.310.442,01</i>
<i>2) beni di terzi in uso</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>3) beni dati in uso a terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>5) garanzie prestate a imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>6) garanzie prestate a imprese partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>7) garanzie prestate a altre imprese</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	792.846,27	517.595,74	0,00	1.310.442,01

CONCLUSIONI

6. CONCLUSIONI

Dall'analisi dei valori indicati, risulta possibile esprimere alcune considerazioni sull'andamento complessivo della gestione 2025, prendendo in esame anche aspetti di efficienza.

Nella tabella che segue si evidenziano tutti i risultati di sintesi, come già precedentemente illustrato:

Risultato di amministrazione	11.318.205,99
Risultato economico	626.630,00
Fondo di dotazione	0,00
Patrimonio netto	33.172.282,52
Risultato della gestione di cassa	4.872.143,79

Come già indicato, anche il rispetto degli equilibri di competenza (sia di parte corrente che di parte capitale) evidenziano un andamento positivo della gestione.

I valori analizzati nella presente relazione, evidenziano in modo significativo il miglioramento delle performance relative alla riscossione delle entrate anche al fine di rispettare i tempi medi di pagamento previsti verso i fornitori dell'ente. Si evidenzia che nel 2025 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

ALLEGATI

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N ^s	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
28712/2	FONDO ACCANTONAMENTO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' CDP- D.L. 35/2013	616.635,57	0,00	0,00	-18.254,55	598.381,02
28709-	FONDO ACCANTONAMENTO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CDP ART.116	689.652,65	-689.652,65	665.911,04	0,00	665.911,04
28711	DL.34/2020 "DECRETO RILANCIO"					
Totale Fondo anticipazioni liquidità		1.306.288,22	-689.652,65	665.911,04	-18.254,55	1.264.292,06
Fondo perdite società partecipate						
26550	Fondo perdite società partecipate	1.750,00	0,00	3.103,35	-298,35	4.555,00
26551	Fondo perdite enti partecipati	0,00	0,00	52.576,00	-52.576,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		1.750,00	0,00	55.679,35	-52.874,35	4.555,00
Fondo contenzioso						
12402 -	SPESA PER LITI ED ATTI A DIFESA DEL COMUNE	623.000,00	0,00	40.000,00	-227.000,00	436.000,00
26502						0,00
Totale Fondo contenzioso		623.000,00	0,00	40.000,00	-227.000,00	436.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
26800/1-	ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE	7.194.646,92	0,00	0,00	-413.794,59	6.780.852,33
26800/2-	CORRENTE					
26800/4-						
26800/5						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		7.194.646,92	0,00	0,00	-413.794,59	6.780.852,33
Fondo di garanzia debiti commerciali						
26501	FGDC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
26506	FONDO PER CONCORSO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA LEGGE BILANCIO 2024 (ART.1 COMMA 788 L.207/2024)	0,00	0,00	50.008,00	0,00	50.008,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	50.008,00	0,00	50.008,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
10000/1	QUOTA INDENNITA' FINE RAPPORTO MANDATO SINDACO	11.300,00	0,00	4.100,00	200,00	15.600,00
10406	PROGETTO RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	40.273,85	-40.273,85	0,00	69.000,49	69.000,49
10407	PRESTAZIONI DI TERZI PER SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE PRATICHE POTENZIAMENTO UFFICIO PER PROGETTO RECUPERO EVASIONE TRIBUTI	4.474,87	-4.474,87	0,00	17.250,12	17.250,12
27660/3-	RINNOVI CONTRATTUALI	160.000,00	0,00	0,00	80.000,00	240.000,00
26503	UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (quota capitale FAL D.L.35/2013)	0,00	0,00	0,00	18.254,55	18.254,55
Totale Altri accantonamenti		216.048,72	-44.748,72	4.100,00	184.705,16	360.105,16
Totale		9.341.733,86	-734.401,37	815.698,39	-527.218,33	8.895.812,55

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione Al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio Dell'esercizio 2025 (Utilizzo Avanzo amministrazione)	Accertamenti esercizio 2025	Impegni exerc. 2025- compreso impegni con applicazione avanzo (AL NETTO REIMPIEGO FPV)	Fondo plur. vinc. Al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui), modifica vincolo (-)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (ECONOMIE DA FPV PER IMPEGNI 2025: gli impegni anni precedenti sono nella colonna f)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
4620/1	PROVENTI DA PRIVATI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	29000/5-12	Barriere architettoniche	83.411,94	10.000,00	4.510,97	12.000,00	0,00	0,00	0,00	2.510,97	75.922,91
4600-4610-4620-4621	PROVENTI DA PRIVATI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA-SECONDARIA-COSTO COSTRUZIONE		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	73.216,52	73.216,52	332.040,40	367.177,13	8.741,50	-4.494,39	0,00	29.338,29	33.832,68
4806 - 4806/1 - 4806/2 - 4568	PROVENTI ALIENAZIONI BENI IMMOBILI, TERRENI, DA CESSIONE DIRITTO SUPERFICIE IN DIRITTO PROPRIETA' (10% DA ACCANTONARE PER ESTINZIONE MUTUI)	25806	ESTINZIONE MUTUI DA 10% ALIENAZIONI IMMOBILI, TERRENI E CESSIONE DIR. SUPERFICIE	15.659,98	0,00	2.534,40	0,00	0,00	0,00	0,00	2.534,40	18.194,38
3577	REINTEGRO FONDO INCENTIVI TECNICI ART.45 COMMA 5 DLGS 36/2023 (parte capitolo)	25773	SPESE PER INNOVAZIONI E STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE (INCENTIVI TECNICI ART.45 COMMA 5 DLGS 36/2023)	15.538,89	0,00	4.142,67	0,00	0,00	0,00	0,00	4.142,67	19.681,56
3577	REINTEGRO FONDO INCENTIVI TECNICI ART.45 COMMA 5 DLGS 36/2023 (parte capitolo)	25774	SPESE PER FORMAZIONE FUNZIONI TECNICHE E COMPETENZE DIGITALI(INCENTIVI TECNICI ART.45 COMMA 7 DLGS 36/2023)	296,91	0,00	160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160,00	456,91
3102	PROVENTI SANZIONI AUTOVELOX ART.142 CDS 2020		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	31.305,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.305,61
4555	CONVENZIONE SOLVAY S.P.A. PER ATTIVITA' CAVE			17.918,03	0,00	188.991,41	167.729,82	0,00	0,00	60.414,40	81.675,99	99.594,02
3791	CANONE LOCAZIONE ALLOGGI AGENZIA BENI CONFISCATI (FINANZIA CAP. 11992/U)	11922	SPESE SOCIALI FINANZIATE DA CANONE LOCAZIONE BENI CONFISCATI (CAP. E/3791)	0,00	0,00	5.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.530,00	5.530,00
3100/1	IMPORTO DELLE AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI O VIOLAZIONI ALLE NORME DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (50%)		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	7.940,46	0,00	297.314,53	110.180,97	0,00	15.098,10	0,00	187.133,56	179.975,92
310	IMPOSTA DI SOGGIORNO		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	406.357,70	402.000,00	2.124.247,53	2.348.928,30	0,00	-3.613,24	485,95	177.805,18	185.776,12
999/1+930	TRASFERIMENTO STATALE COMPENSATIVO MINORI INTROITI IMPOSTA DI SOGGIORNO	12992-12995	TRASFERIMENTI A IMPRESE E FAMIGLIE DA TRASFERIMENTO STATALE PER QUOTA AGEVOLAZIONE TARI EMERGENZA COVID19	845.814,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	845.814,30
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				1.497.460,34	485.216,52	2.959.471,91	3.006.016,22	8.741,50	6.990,47	60.900,35	490.831,06	1.496.084,41

Vincoli derivanti da Trasferimenti

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione Al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio Dell'esercizio 2025 (Utilizzo Avanzo amministrazione)	Accertamenti esercizio 2025	Impegni exerc. 2025- compreso impegni con applicazione avanzo (AL NETTO REIMPIEGO FPV)	Fondo plur. vinc. Al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui), modifica vincolo (-)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (ECONOMIE DA FPV PER IMPEGNI 2025: gli impegni anni precedenti sono nella colonna f)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
993	TRASFERIMENTO STATALE PER FINANZIAMENTO SPESE SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE UFFICI, AMBIENTI E MEZZI DEI COMUNI-EMERGENZA COVID-19			1.157,00	165,32	0,00	165,32	0,00	0,00	0,00	0,00	991,68
994	TRASFERIMENTO STATALE PER FINANZIAMENTO ACQUISTO DPI E STRAORDINARI P.M.-EMERGENZA COVID19			331,68	331,68	0,00	331,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
980	TRASFERIMENTO STATALE PER FINANZIAMENTO SPESE ENERGIA ELETTRICA ACQUISTO DPI E STRAORDINARI P.M.-EMERGENZA COVID19 s	1111/1		20.650,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.650,47
981	TRASFERIMENTO STATALE PER FINANZIAMENTO MAGGIORI SPESE PER INDENNITA' FUNZIONE SINDACI E AMMINISTRATORI	10000/4	INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI FINANZIATO CON TRASFERIMENTO STATALE	13.056,15	13.056,15	54.043,75	53.570,76	0,00	13.056,15	0,00	13.529,14	472,99
1016	TRASFERIMENTI DA COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI PER CONTRIBUTO ALLE SPESE DI ALLESTIMENTO E GESTIONE TORRETTA DI SALVAMENTO (FINANZIA CAP. 14216/3)	14216/3	PRESTAZIONI DI TERZI PER ASSISTENZA BALNEARE (FINANZIATO TRAS. COMUNI CAP E/1016)	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
1033	CONTRIBUTO REGIONALE FSE 2.F.10 - CUP J49G2500000006 TRASFERIMENTI AI COMUNI DELLA SDTL PER COSTO STRAORDINARI PERSONALE BIBLIOTECA PER TUTORAGGIO CORSI	11033	CONTRIBUTO REGIONALE FSE 2.F.10 - CUP J49G2500000006 TRASFERIMENTI AI COMUNI DELLA SDTL	0,00	0,00	900,00	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1061	CONTRIBUTO REGIONALE PER ADESIONE RETE RE.A.DY	21061	SPESE PER PER PER ADESIONE RETE RE.A.DY.	0,00	0,00	1.428,57	1.424,00	0,00	0,00	0,00	4,57	4,57
1062	CONTRIBUTO REGIONALE PER MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI (CAP. 21062/U)	21062	SPESE PER PER MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI DA CONTRIBUTI REGIONALI (CAP.1062/E)	0,00	0,00	3.562,22	3.562,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1065	TRASFERIMENTO CORRENTE REGIONALE PER PER CONTRIBUTI AI PRIVATI DANNI POST ALLUVIONE SETT.2024 (CAP.11065)	11065	UTILIZZO TRASFERIMENTO AI SOGGETTI PRIVATI DELLE SOMME IN CONTRIBUTO EROGATE DALLA REGIONE TOSCANA	0,00	0,00	900,00	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1069	TRASFERIMENTI DA DA ATO RIFIUTI TOSCANA SUD PER PROGETTO GRINPORT 2.0 (CAP. 11069/U)	11069	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA ARENILI DEMANIALI (FINANZIATO DA TRASFERIMENTI DA ATO RIFIUTI TOSCANA SUD PER PROGETTO GRINPORT 2.0 CAP. 1069/E)	0,00	0,00	13.667,00	4.880,00	0,00	0,00	0,00	8.787,00	8.787,00
1082	CONTRIBUTO REGIONALE A VALERE SU PR FSE+ 2021/2027 PER PROGETTI DI INCLUSIONE E PRESIDIO SOCIALE PER PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI E GARANTIRE CONDIZIONI DI SICUREZZA (CAP. 19482/U-19483/U)	19482 19483	TRASFERIMENTI A PARTENER ATS PER ATTIVITA' RELATIVE A PROGETTI DI INCLUSIONE E PRESIDIO SOCIALE PER PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI E GARANTIRE MAGGIORE SICUREZZA DA CONTRIBUTI REGIONALI PR FSE+ 2021/2027 (CAP.1082/E)	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DI STUDENTI DISABILI FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO (FONDO L. 234/2021 art.1 c. 174) (CAP.12032/U)	12032-24572/1	INTERVENTI PER RIDURRE I COSTI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DI STUDENTI DISABILI INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO - FONDO L. 234/2021 ART.1 c.174 - ACQUISTO SCUOLABUS	0,00	0,00	13.167,13	13.167,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2030	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE PER CALAMITA' NATURALI I - A SEGUITO EMERGENZA METEOROLOGICA 23/09/2024	10433 14035	SPESE PER SERVIZI SOMMA URGENZA PER RIMOZIONE MATERIALE DI TRASPORTO E DETRITI - A SEGUITO EMERGENZA METEOROLOGICA 23/09/2024 (FINANZIATO TRASFERIMENTO CORRENTE REGLE PER CALAMITA' NATURALI CAP. 2030/E)	0,00	0,00	67.890,48	33.228,80	0,00	0,00	0,00	34.661,68	34.661,68
2031	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER INTERVENTI PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (FONDO L. 234/2021 ART.1 c.179-180) (CAP.12031/U)	12031	INTERVENTI PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' - FONDO L. 234/2021 ART.1 c.179-180 (FINANZIATO TRASFERIMENTO MINISTERIALE CAP. 2031/E)	0,00	0,00	14.616,14	14.616,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2033	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI (SERVIZI ESTIVI) (CAP.12033/U)	12033	ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI (SERVIZI ESTIVI) FINANZIATI CON CONTRIBUTO MINISTERIALE PER(CAP.2033/E)	0,00	0,00	5.629,90	5.629,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2034	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER PARZIALE COPERTURA RETTE SERVIZIO NIDO COMUNALE (CAP.12034/U)	12034	CONTRIBUTI PER PARZIALE COPERTURA RETTE SERVIZIO NIDO COMUNALE FINANZIATI CON CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA (CAP.2034/E)	0,00	0,00	2.293,75	2.293,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2035	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER PIANO DI AZIONE NAZIONALE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0-6 ANNI(CAPP.12035/U-12036/U)	12035-12036	PIANO DI AZIONE NAZIONALE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0-6 ANNI FINANZIATI CON CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA (CAP.2035/E) SPESE PER ACQUISTO BENI CONSUMO DISPOSITIVI PROTEZ.CIVILE ECC. - A SEGUITO EMERGENZA METEOROLOGICA 23/09/2024 (FINANZIATO TRASFERIMENTO CORRENTE REGLE PER CALAMITA' NATURALI CAP. 2030/E)	0,00	0,00	24.692,69	24.692,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2071	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI (CAP. 22071/U)	22071	SPESE PER REALIZZAZIONE PROGETTI PARTECIPATIVI (FINANZIATO CON TRASFERIMENTI REGIONE TOSCANA CAP.2071/E)	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
2303	TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERO DELLA CULTURA PER CONTRIBUTO BIBLIOTECHE PER ACQUISTO LIBRI A SOSTEGNO EDITORIA LIBRARIA (CAPP.22303/U)	22303	SPESE PER ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECHE A SOSTEGNO EDITORIA LIBRARIA DA CONTRIBUTO MINISTERO CULTURA (CAP.2303/E)	0,15	0,00	12.286,99	12.286,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15
4923	TRASFERIMENTO DA UE PNRR 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - C.U.P.: D41C22000230006	11923	PNRR "1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41C22000230006	121.992,00	121.992,00	0,00	39.066,84	0,00	0,00	0,00	82.925,16	82.925,16
1048	TRASFERIMENTO REGIONE PER FUNZIONI CONC. BENI DEMANIO MARITTIMO	11200 26401/9	UTILIZZO TRASF.REGIONE PER FUNZ. DEMANIO MARITTIMO -SPESE GESTIONE APPRODO TURISTICO.CANONE DEMANALE.	19.409,81	0,00	19.046,64	17.457,32	0,00	0,00	0,00	1.589,32	20.999,13
1045	CONTRIBUTI REGIONALI L. 431/98 AFFITTUARI (CAP. 20380/U)	20380	CONTRIBUTI AGLI AFFITTUARI (CAP. 1045/E)	0,00	0,00	13.685,00	13.685,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1071	CONTRIBUTO REGIONALE PER PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA (CAP. 22301/U-CAP.22302/U) annualità pregresse	22301-22302	CONTRIBUTO REGIONALE PER PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA	11.702,14	0,00	2.150,00	2.150,00	0,00	-1.150,00	0,00	0,00	12.852,14

1092	FINANZIAMENTO REGIONALE SERVIZI EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI)	22402-22033/1-22001/5-22001/6-22001/3-22001/2-22001/1-22001/4-22404	Diversi (vedi relazione sulla gestione)	2.225,03	0,00	21.596,33	21.596,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.225,03
1093	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER PROGETTO QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA'	20451/3	Diversi (vedi relazione sulla gestione)	963,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	963,30
1172	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER FONDO PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE	22172/1+22172	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DEL NIDO E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DA TRASFERIMENTO REGIONALE	90,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00
2013	CONTRIBUTO PROVINCIA DI LIVORNO-BORSE DI STUDIO SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	17201	BORSE DI STUDIO PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DA PROVINCIA	217,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	217,09
2014	CONTRIBUTO PROVINCIA DI LIVORNO-TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI	17203	SPESE PER TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI CON CONTRIBUTO PROVINCIALE	95,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95,80
990	ALTRI CONTRIBUTI ERARIALI	17203	SPESE PER TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI CON CONTRIBUTO PROVINCIALE	2.523,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.523,68
1037	TRASFERIMENTO CORRENTE REGIONALE PER INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE	10621/1	SPESE PER FORMAZIONE PER INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE - DA TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONE	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
1049	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO BIBLIOTECHE NEI CENTRI COMMERCIALI	19401/1	SPESE BIBLIOTECA DA CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO BIBLIOTECHE NEI CENTRI COMMERCIALI	185,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185,13
1076	ENTRATE DA ALTRI COMUNI PER COMPARTICIPAZIONE SPESE PER GESTIONE AMBITO TURISTICO (CAP. 21076/U)	21076	SPESE PER GESTIONE AMBITO TURISTICO	2.657,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.657,38
1115	CONTRIBUTO REGIONALE PER FESTA DELLA TOSCANA	23945	SPESE PER FESTA DELLA TOSCANA CON CONTRIBUTO REGIONALE	5.836,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.836,81
1095	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER SPERIMENTAZIONE ASILO NIDO	22450	INTERVENTI REGIONE TOSCANA PER SPERIMENTAZIONE ASILO NIDO	798,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	798,07
4237	TRASFERIMENTO REGIONALE C/INVESTIMENTI PER PROGETTO DIGITALIZZAZIONE STRUMENTI URBANISTICI E PRATICHE EDILIZIA (CAP.24237/U)	24237	PROGETTO DIGITALIZZAZIONE STRUMENTI URBANISTICI E PRATICHE EDILIZIA (FINANZIAMENTO REGIONALE CAP. 4237/E)	0,00	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4547	FINANZIAMENTO REGIONALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE CENTRO DIURNO	24547	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CENTRO DIURNO	634,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	634,04
4642	FINANZIAMENTO REGIONALE PER PROGETTO INTENSE (MODELLI INTEGRATI DI TURISMO NEL MEDITERRANEO-PLUS) annualità pregresse	27942	PROGETTO INTENSE - MOBILITA' DOLCE PER PERCORSI ACCESSIBILI SPIAGGE	53,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53,48
4700	FINANZIAMENTO REGIONALE PER APPARATI VIDEOSORVEGLIANZA ESTERNA P.M. annualità pregresse	27685-27205/2	APPARATI VIDEOSORVEGLIANZA ESTERNA P.M.	19.224,15	19.224,15	0,00	19.224,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4662	FINANZIAMENTO REGIONALE PER PROGETTO ORTI URBANI annualità pregresse	24704	PROGETTO ORTI URBANI	245,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245,79
4664	FINANZIAMENTO REG.LE TUTELA DELLA COSTA 2° LOTTO annualità pregresse	24815-24815/1	Diversi (vedi relazione sulla gestione)	16.943,18	0,00	0,00	0,00	0,00	16.943,18	0,00	0,00	0,00	0,00
4030	CONTRIBUTO REGIONALE PER CALAMITA' NATURALI C/INVESTIMENTI A SEGUITO EMERGENZA METEOROLOGICA 23/09/2024	24031	INTERVENTI SOMMA URGENZA RIPRISTINO MURO DI CONTENIMENTO SCARPATA ADIACENTE VIA AURELIA NORD - A SEGUITO EMERGENZA METEOROLOGICA 23/09/2024 (FINANZIATO CONTRIBUTO REG.LE C/INVESTIMENTI PER CALAMITA' NATURALI CAP. 4030/E)	0,00	0,00	26.968,25	20.561,88	0,00	0,00	0,00	6.406,37	0,00	6.406,37
4826	TRASFERIMENTO STATALE PER INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA	20826-20827-20827/1	MESSA IN SICUREZZA SCUOLE (FINANZIATO CON CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA CAP.4826/E)	8.275,19	8.275,19	20.099,18	28.216,00	0,00	0,00	0,00	158,37	0,00	158,37
4828	TRASFERIMENTO STATALE PER EFFICIENTAMENTO SCUOLE L.34/2019	20828	INTERVENTI EFFICIENTAMENTO SCUOLE L.34/2019 (FINANZIATO CON CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI EFFICIENTAMENTO SCUOLE CAP.4828/E)	2.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.092,00
4368	TRASFERIMENTO REGIONALE C/INVESTIMENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PALESTRA RODARI	24368	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PALESTRA RODARI	0,00	0,00	180.000,00	144.971,71	35.028,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4455	FINANZIAMENTO REGIONALE INTERVENTI DI RECUPERO PINETE LITORANEE - FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE BANDO PRAF	24455	INTERVENTI DI RECUPERO PINETE LITORANEE - FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE BANDO PRAF	0,00	0,00	129.758,16	10.636,00	116.995,06	0,00	0,00	2.127,10	0,00	2.127,10
4552/5	FINANZIAMENTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO EDIFICIO "EX SCUOLE FUCINI" - PRIMO STRALCIO	24552/5	OPERE DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO EDIFICIO "EX SCUOLE FUCINI" - PRIMO STRALCIO	0,00	0,00	203.403,00	12.009,16	191.393,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4551	TRASFERIMENTO DA UE PNRR PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CINEMA TEATRO VERDI - CUP-D44D2200070001 (CAP.24551/U)	24551	PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CINEMA TEATRO VERDI - CUP-D44D2200070001 (FINANZIATO DA TRASFERIMENTO UE - CAP. E/4551)	4.572,25	4.572,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.572,25	0,00	4.572,25
4742	TRASFERIMENTO DA UE PNRR 1.4.4 Adozione identità digitale - C.U.P.: D41F2201240006 (CAP.11927/U)	24742-24750	PNRR "1.4.4 Adozione identità digitale" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F2201240006 (CAP. E/4742) ACQUISTO SOFTWARE CON FONDI DERIVANTI DA PNRR (con avanzo)	12.676,30	12.676,30	0,00	6.992,55	0,00	0,00	0,00	5.683,75	0,00	5.683,75
4744	TRASFERIMENTO DA UE PNRR 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati - C.U.P.: D51F22005900006 - (CAP.24744/U)	24744	PNRR "1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D51F22005900006 - (CAP. E/4744)	6.924,00	6.924,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.924,00	0,00	6.924,00
4743	TRASFERIMENTO DA UE PNRR 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali - C.U.P.: D41F22003420006 (CAP.24743/U)	24743	PNRR "1.4.5 Piattaforma notifiche digitali" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22003420006 (CAP. E/4743)	16.485,00	16.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.485,00	0,00	16.485,00
4745	TRASFERIMENTO DA UE PNRR 1.4.3 Adozione pagoPA - C.U.P.: D41F22002040006 (CAP.24745/U)	24745-24751	PNRR "1.4.3 Adozione pagoPA" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22002040006 - (CAP. E/4745) ACQUISTO HARDWARE CON FONDI DERIVANTI DA PNRR (con AVANZO)	29.995,00	29.995,00	0,00	27.345,93	0,00	0,00	0,00	2.649,07	0,00	2.649,07
4760	TRASFERIMENTO STATALE C/CAPITALE PNC-RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1- C.U.P.: D41F2300100001 - INVESTIMENTO 1.4.-servizi digitale esperienza dei cittadini-integrazione liste elettorali in ANPR (CAP.24760/U)	24760	SPESE PER REALIZZAZIONE INTERVENTO PNC-RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1- C.U.P.: D41F2300100001 - INVESTIMENTO 1.4.-servizi digitale esperienza dei cittadini(FINANZIATO TRASFERIMENTO STATALE C/CAPITALE PNC-RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1- (CAP. E/4760)	512,40	512,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	512,40	0,00	512,40
4726	TRASFERIMENTO DA UE PNRR 1.4.3 Adozione appIO - C.U.P.: D41F22002020006	24726	PNRR "1.4.3 Adozione appIO" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22002020006 (CAP. E/4726)	0,00	0,00	8.575,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.575,00	0,00	8.575,00
4753	TRASFERIMENTO DA UE PNRR Avviso Misura 1.4.4 - Estensione utilizzo dell'anagrafe naz.le digitale (ANPR)-(ANSC).- PNRR- M1C1- Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIG.LE-C.U.P. D51F24002230006 (a sostituzione del CUP D41F2400240006) (CAP.24753/U)	24753	PNRR " Avviso Misura 1.4.4 - Estensione utilizzo dell'anagrafe naz.le digitale (ANPR)-(ANSC).- PNRR- M1C1- Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIG.LE - C.U.P.D51F24002230006 (a sostituzione del CUP D41F2400240006 - (CAP. E/4753)	0,00	0,00	8.979,20	7.686,00	0,00	0,00	0,00	1.293,20	0,00	1.293,20
4747	TRASFERIMENTO DA UE PNRR 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici - C.U.P.: D41F22003900006 (CAP.24747/U)	24747	PNRR "1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici" FINANZIATA DA TRASFERIMENTO UE - C.U.P.: D41F22003900006 (CAP. E/4747)	0,00	0,00	71.700,60	0,00	0,00	0,00	0,00	71.700,60	0,00	71.700,60
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (1/2)				333.024,48	234.209,44	965.039,98	587.248,25	343.417,19	28.849,33	0,00	268.583,98	338.549,69	

Vincoli derivanti da finanziamenti

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione Al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio Dell'esercizio 2025 (Utilizzo Avanzo amministrazione)	Accertamenti esercizio 2025	Impegni exerc. 2025- compreso impegni con applicazione avanzo (AL NETTO REIMPIEGO FPV)	Fondo plur. vinc. Al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui), modifica vincolo (-)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (ECONOMIE DA FPV PER IMPEGNI 2025: gli impegni anni precedenti sono nella colonna f)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
100/17	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI derivante da cap 4711 E 4357	24811	OPERE DI ASFALTATURA STRADE COMUNALI (FINANZIATO AVANZO AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI - CAP.100/17/E)-DEVOLUZIONE MUTUI CDP -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-103,90	5.840,45	5.840,45	5.944,35
4807-4435-4816-4222-4672			VARI DA SISTEMARE	2.052,37	0,00	0,00	0,00	0,00	2.052,37	0,00	0,00	0,00
4456	ASS.MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATE CASERMA CARABINIERI (CAP.24456/U)	24456	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATE CASERMA CARABINIERI (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4456/E)	1,45	0,00	0,00	0,00	0,00	1,45	0,00	0,00	0,00
4717	ASS.MUTUO PER ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE TECNICHE IN DOTAZIONE P.M. (CAPP.24717/U-24717/1/U-24717/2/U)	24717-24717/1-24717/2	ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE TECNICHE IN DOTAZIONE P.M. (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4717/E)	15.530,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.530,50
4358	ASS.MUTUO PER ADEGUAMENTO STRUTTURE SPORTIVE, PALESTRA RODARI E STADIO BIAGI, AI FINI ANTINCENDIO (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4358/E)	24358-24358/1	ADEGUAMENTO STRUTTURE SPORTIVE, PALESTRA RODARI E STADIO BIAGI, AI FINI ANTINCENDIO (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4358/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-284,17	17.462,38	17.462,38	17.746,55
4673	ASS.MUTUO PER ACQUISTO MEZZI TECNICI (CAP.24673/U)	24673	ACQUISTO MEZZI TECNICI (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4673/E)	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00

A2.TABELLE VINCOLATO 2025.CON NOTE

4891	ASS.MUTUO PER QUOTA PARTE REALIZZAZIONE PISTA ATLETICA E RIFACIMENTO MANTO VELODROMO (CAP.24891/U)	24891	REALIZZAZIONE PISTA ATLETICA E RIFACIMENTO MANTO VELODROMO (QUOTA PARTE FINANZIATO CON MUTUO CAP.4891/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,01	32,17	32,17	32,18
4573	ASS.MUTUO PER ACQUISTO STRUTTURA AMOVIBILE USO CUCINA AREA FESTE (CAP.24573/U)	24573	ACQUISTO STRUTTURA AMOVIBILE USO CUCINA AREA FESTE(FINANZIATO CON MUTUO CAP.4573)	1.152,69	0,00	0,00	0,00	0,00	1.152,69	0,00	0,00	0,00
4752	ASS.MUTUO PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO EDIFICIO "EX SCUOLE FUCINI" - PRIMO STRALCIO (CAP.24552/2/U)	24552	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E IMPIANTISTICO EDIFICIO "EX SCUOLE FUCINI" - PRIMO STRALCIO (FINANZIATO CON MUTUO - CAP. E4752)	0,00	0,00	332.000,00	7.139,44	324.860,56	0,00	0,00	0,00	0,00
4356	ASS. MUTUO PER OPERE DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO SHED DI COPERTURA DEL COMPLESSO SCOLASTICO (CAP.24356/U)	24356	OPERE DI RIPRISTINO E ADEGUAMENTO SHED DI COPERTURA DEL COMPLESSO SCOLASTICO (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4356/E)	0,00	0,00	220.000,00	204.164,34	15.835,66	0,00	0,00	0,00	0,00
4474	ASS.MUTUO PER ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE TECNICHE PER CIMITERO COMUNALE (CAP.24474/U)	24474	ACQUISTO STRUMENTI E ATTREZZATURE TECNICHE PER CIMITERO COMUNALE (FINANZIATO CON MUTUO CAP. 4474/E)	0,00	0,00	20.000,00	19.995,34	0,00	0,00	0,00	4,66	4,66
4786	ASS. MUTUO PER REALIZZAZIONE STRUTTURA METALLICA PER LA NUOVA COPERTURA DELLE SCUOLE ELEMENTARI E DELL'ASILO NIDO (CAP.24786/U)	24786	REALIZZAZIONE STRUTTURA METALLICA PER LA NUOVA COPERTURA DELLE SCUOLE ELEMENTARI E DELL'ASILO NIDO (FINANZIATO CON MUTUO CAP- 4786/E)	0,00	0,00	100.000,00	83.375,70	16.624,30	0,00	0,00	0,00	0,00
4752/1	ASS.MUTUO PER EFFICIENTAMENTO EDIFICIO "EX SCUOLE FUCINI" - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE (CAP.24552/3/U)	24552/3	OPERE DI EFFICIENTAMENTO EDIFICIO "EX SCUOLE FUCINI" - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE (FINANZIATO CON MUTUO - CAP. E4752/1)	0,00	0,00	448.000,00	31.557,66	416.442,34	0,00	0,00	0,00	0,00
4369	ASS.MUTUO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA PALESTRA RODARI (CAP.24369/U)	24369	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA PALESTRA RODARI (FINANZIATO CON MUTUO CAP.4369/E)	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				19.837,01	0,00	1.260.000,00	486.232,48	773.762,86	3.918,43	23.335,00	23.339,66	39.258,24

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

1150	RIMBORSI ASSICURATIVI PER MANUTENZIONI PATRIMONIO COMUNALE PER DANNI SUBITI (FINANZIA CAP.11150/U)	11150	MANUTENZIONI PATRIMONIO COMUNALE PER DANNI SUBITI (FINANZIATO CON RIMBORSI ASSICURATIVI CAP.1150/E)	0,00	0,00	26.591,17	6.258,38	0,00	0,00	0,00	20.332,79	20.332,79
	RISCOSSO RECUPERO EVASIONE TARI ANNO 2025		SPESA DA CORRISPONDERE A SEI TOSCANA (APPLICARE AL BILANCIO 2027/2029)	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	176.591,17	6.258,38	0,00	0,00	0,00	170.332,79	170.332,79

Altri vincoli

											0,00	0,00
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				1.850.321,83	719.425,96	5.361.103,06	4.085.755,33	1.125.921,55	39.758,23	84.235,35	953.087,49	2.044.225,13

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	148.751,46	148.751,46
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	148.751,46	148.751,46
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	342.079,60	1.347.332,95
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	268.583,98	338.549,69
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	23.339,66	39.258,24
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	170.332,79	170.332,79
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	804.336,03	1.895.473,67

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. Al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Fondo plurienn. vinc. Al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. Al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c) - (d) - (e)
4351	RECUPERO DA ACQUIRENTI LOTTI Z.I. COMPARTI A-B PLUSVALORE INDENNITA ESPROPRIO(CAP. 23977/1/U)	23977/1	SPESA PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI E ATTEZZATURE UFFICI COMUNALI (FINANZIATO CAP.4351)	0,00	1.853,32	0,00	0,00	1.853,32	0,00
4216	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTI DA IMPRESE	24437-24572-24803/7	REALIZZAZIONE OPERE CONCLUSIVE RETE ACQUEDOTTO E ACQUA AGRICOLA STRADA SAN BARTOLOLO (FINANZIATO CON CONTRIBUTI C/CAPITALE DA GSE CAP.4216)	12.938,96	0,00	0,00	0,00	-29,53	12.968,49
4571	PROVENTI DA PRIVATI PER RINNOVI CONCESSIONE LOCULI CIMITERO COMUNALE (CAP. 24571/U)	24571	NUOVA COSTRUZIONE OSSARI CIMITERO COMUNALE - LOTTO II (FINANZIATO CAP.4571/E)	0,00	45.121,95	0,00	0,00	0,00	45.121,95
4420	PROVENTI DA CONDONO EDILIZIO		Diversi (vedi relazione sulla gestione)	6.153,47	0,00	0,00	0,00	0,00	6.153,47
4568	TRASFORMAZIONE DIRITTO SUPERFICIE IN DIRITTO PROPRIETA'	23986	ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE UFFICI COM.LI	63.485,99	25.344,00	79.236,00	0,00	0,00	9.593,99
4807-4435-4816-4222-4672-4456-4673-4573	CAPITOLI DIVERSI PER ECONOMIE SU MUTUI EROGATE DA CDP			1.054,30	0,00	1.054,30	0,00	-9.240,30	9.240,30
4645	FINANZIAMENTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA (CAP.27980/U)	27980	REIMP. FPV - RIFACIMENTO COPERTURA E SOSTITUZIONE INFISSI SCUOLA MATERNA E MENSA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (FINANZIATO CON TRASF.REG.LI CAP. 4647/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4646	FINANZIAMENTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE E NIDO (CAP.27985/U-27985/1/U)	27985-27985/1	REIMP. FPV - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA (FINANZIATO CON TRASF.REG.LI CAP. 4645/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4647	FINANZIAMENTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MATERNA E MENSA (CAP.27933/U)	27933	REIMP. FPV - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE E NIDO (FINANZIATO CON TRASF.REG.LI CAP. 4646/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4839	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO COMUNALE (CAP.20839/U)	20839	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO COMUNALE L. 160/2019 (FINANZIATO CON CONTRIBUTO STATALE PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO COMUNALE CAP.4839/E)	1.704,67	0,00	1.704,67	0,00	0,00	0,00
4829	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE	20829	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE L. 34/2019	6.528,95	0,00	1.085,72	0,00	0,00	5.443,23
Totale				91.866,34	72.319,27	83.080,69	0,00	-7.416,51	88.521,43
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									88.521,43

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione